

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	17/07/2020	2	Le opposizioni: "Orlando si dimetta". Il sindaco chiede scusa ai palermitani ma respinge accuse: "Protezione civile inefficiente" <i>R. P.</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	17/07/2020	9	Alluvione, procura valuta apertura indagini <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	17/07/2020	11	Aci Sant' Antonio, maltempo: nessun danno dall'alluvione <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	17/07/2020	4	Niente tracce dei presunti dispersi E la Sicilia conta i danni e i ritardi Niente tracce dei presunti dispersi E la Sicilia conta i danni e i ritardi = Il "giallo" dei dispersi, i sub trovano l'auto La Procura indaga sul violento nubifragio <i>Leone Zingales</i>	6
SICILIA CATANIA	17/07/2020	12	Ok convenzione per potenziamento della prevenzione <i>Redazione</i>	8
SICILIA RAGUSA	17/07/2020	20	Covid-19, premiata la Protezione civile gruppo Alfa <i>Alessia Cataudella</i>	9
UNIONE SARDA	17/07/2020	4	Contagiato il marito dell'ostetrica <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	17/07/2020	20	Spiagge affollate, schieriamo volontari e Protezione civile <i>Redazione</i>	11
UNIONE SARDA	17/07/2020	40	Gli appalti anti alluvione andranno in Sicilia: il Consiglio cerca una soluzione tampone <i>Paola Cama</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	17/07/2020	16	Bomba d'acqua, bomba di polemiche = Bomba d'acqua, bomba di polemiche <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	17/07/2020	4	Accuse e rimpalli, Orlando si scusa: Ma la colpa non è nostra <i>Giancarlo Macaluso</i>	15
GIORNALE DI SICILIA	17/07/2020	4	Orlando: noi non c'entriamo, la competenza è della Regione = AGGIORNATO - Orlando: noi non c'entriamo, la competenza è della Regione <i>Giancarlo Macaluso</i>	17
GIORNALE DI SICILIA	17/07/2020	7	Aumentano i positivi Sono 18 in Sicilia <i>Ado Cpu</i>	18
REPUBBLICA PALERMO	17/07/2020	2	Frane e piogge la città indifesa = Sos frane e piogge fermi 140 milioni per tutelare la città <i>Antonio Claudio Frascilla Reale</i>	19
cagliaripad.it	16/07/2020	1	Incendi, è allerta in Sardegna: venerdì 17 luglio bollino arancione <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	16/07/2020	1	Emergenza Covid-19: salgono i contagi e le vittime <i>Redazione</i>	22
cagliaripad.it	16/07/2020	1	Poste, in fila sotto il sole. Sindaco di Nuoro scrive alla Protezione civile: "Serve una soluzione" <i>Redazione</i>	23
strettoweb.com	16/07/2020	1	Alluvione Palermo, altre 24 ore per svuotare il sottopasso: "evento eccezionale, difficile prevederlo" [FOTO] <i>Redazione</i>	24
strettoweb.com	16/07/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria 8 nuovi casi positivi: sono tutti immigrati, posti in isolamento. I DETTAGLI città per città <i>Redazione</i>	27
strettoweb.com	16/07/2020	1	Maltempo, allerta meteo in 9 regioni <i>Redazione</i>	28
blogsicilia.it	16/07/2020	1	Nubifragio e devastazione sulla circonvallazione, la denuncia "Nessuno che segnalasse il pericolo agli automobilisti" <i>Redazione</i>	29
blogsicilia.it	16/07/2020	1	Nubifragio e disastro a Palermo, Orlando al contrattacco "Chiederemo una inchiesta penale e contabile" (VIDEO) <i>Redazione</i>	30
cataniatoday.it	16/07/2020	1	Coronavirus, 17 nuovi casi in Sicilia: 14 sono i migranti di Pozzallo <i>Redazione</i>	32
lasiciliaweb.it	16/07/2020	1	Palermo: nessun morto, tante polemiche <i>Redazione</i>	33
lasiciliaweb.it	16/07/2020	1	La Protezione civile: "Fenomeno imprevedibile" <i>Redazione</i>	34
messinaora.it	16/07/2020	1	Miracolo a Palermo: il nubifragio non ha fatto vittime <i>Redazione</i>	35
olbianotizie.it	16/07/2020	1	Maltempo, allerta meteo in 9 regioni <i>Redazione</i>	36
palermo.repubblica.it	16/07/2020	1	Le mie ore da incubo intrappolato in auto con l'acqua che sale - la Repubblica <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2020

palermo.repubblica.it	16/07/2020	1	Niente allerta meteo e tombini intasati, ecco le cause del disastro - la Repubblica Redazione	39
palermo.repubblica.it	16/07/2020	1	Temporale a Palermo. "Ho visto una coppia sparire nell'acqua". I vigili: "Nessuna vittima" - la Repubblica Redazione	40
palermo.repubblica.it	16/07/2020	1	Palermo, il giorno dopo la bomba d'acqua: circonvallazione bloccata, traffico in tilt. Non c'è traccia dei dispersi - la Repubblica Redazione	42
palermomania.it	16/07/2020	1	Nubifragio: Giallo dispersi a Palermo, La Protezione Civile: "Non ci sono vittime" Palermomania.it	43
palermomania.it	16/07/2020	1	17 nuovi casi di Covid-19 in Sicilia nelle ultime 24 ore Palermomania.it	44
ragusanews.com	16/07/2020	1	Alluvione, non ci sono i due morti di Palermo Ragusanews	45
trapanioggi.it	16/07/2020	1	Erice, in Giunta entrano Cosentino e Di Marco Redazione	46
unionesarda.it	16/07/2020	1	In coda sotto al sole davanti alla Posta: il sindaco di Nuoro chiede l'intervento della Protezione civile Redazione	47
unionesarda.it	16/07/2020	1	Guspini, si ribalta un mezzo della Protezione civile: feriti due volontari Redazione	48
unionesarda.it	16/07/2020	1	Covid, salgono i contagi in Italia: 230 nuovi positivi, 20 le vittime Redazione	49
sardiniapost.it	16/07/2020	1	Maltempo, allerta meteo in 9 regioni Redazione	50
palermotoday.it	16/07/2020	1	Palermo si risveglia nel fango, la Procura valuta l'apertura di un'inchiesta Redazione	51
palermotoday.it	16/07/2020	1	Coronavirus, 17 nuovi casi in Sicilia: 14 sono i migranti di Pozzallo Redazione	52
palermotoday.it	16/07/2020	1	Una storia annunciata: "Viale Regione come una bacinella destinata ad allagarsi per sempre" Redazione	53
palermotoday.it	16/07/2020	1	VIDEO Orlando dopo l'alluvione: "Protezione civile inefficiente, pronto sistema d'allarme nei sottopassi" Redazione	54
palermotoday.it	16/07/2020	1	Nubifragio a Palermo, i geologi di Sicilia: "Città con evidenti carenze infrastrutturali" Redazione	55
palermotoday.it	16/07/2020	1	VIDEO La rabbia dei cittadini contro Orlando, protesta spontanea al Comune: "Dimettiti subito" Redazione	56
strill.it	16/07/2020	1	Coronavirus - In Calabria +8 nuovi casi positivi. Intera famiglia contagiata a Cosenza Redazione	57
corrieredisciaccia.it	16/07/2020	1	Sindaco Orlando dopo le polemiche: "Nessuna allerta di Protezione civile" Redazione	58
corrieredisciaccia.it	16/07/2020	1	Anche a Sciacca arrivano fondi per interventi nelle scuole post Covid: 160mila euro Redazione	59
ilsicilia.it	16/07/2020	1	Alluvione a Palermo, Orlando: "Responsabili Protezione Civile e uffici del dissesto idrogeologico" VIDEO Redazione	60
lanuovasardegna.it	16/07/2020	1	Scomparso da lunedì a Terralba: ricerche febbrili Redazione	61
lanuovasardegna.it	16/07/2020	1	Al via i lavori sulle strade rurali Redazione	62
sassarinotizie.com	16/07/2020	1	Maltempo, allerta meteo in 9 regioni Redazione	63
si24.it	16/07/2020	1	Alluvione a Palermo, forse nessuna vittima: la Procura valuta indagini Redazione	64
tp24.it	17/07/2020	1	Coronavirus, 17 nuovi positivi in Sicilia. 128 milioni? alle imprese? per i finanziamenti a fondo perduto Redazione	65
tp24.it	16/07/2020	1	Non ci sono morti a Palermo? Redazione	68

Le opposizioni: "Orlando si dimetta". Il sindaco chiede scusa ai palermitani ma respinge accuse: "Protezione civile inefficiente"

E chiarisce: "Sul dissesto idrogeologico il Comune non ha competenza, chiediamo intervento di Procura e Corte Conti"

[R. P.]

A palazzo delle Aquile, ieri la conferenza stampa del primo cittadino che punta il dito sul mancato allarme: "Sistema non è affidabile Le opposizioni: ^Orlando si dimetta". Il sindaco chiede scusa ai palermitani ma respinge accuse: ^Protezione civile inefficienti E chiarisce: "Sul dissesto idrogeologico il Comune non ha competenza, chiediamo intervento di Procura e Corte Coiñ è ire l;iroc u ni di Ñ ale o hu upen un ' sulio le ð lo ð ð- ': io che h;é co lilo 1ö ñ lli ö diu le rnì o. il. ' ßça ñ ti e o lue ò (5 ã ö ðti de e di prendersela con la Regione e non ciprendersi lu re spo ðub lli ila diu;ilo u ñ ñ ud u lo. u neh ðñ ã hi Éö Procura per î ãà iiii ßñ î li 7-7-à ßÀ le un re a lo. Orlando contro ij Presidente della Regione Orlando ha annunci lo che ñ rè '. ti esposlo coniro Lei Regione siciliana che 'dal 2014 ad oggi non ilãñ Ü he u ilo' ile ã per i lavoriã e ili ñ on irò il disscsi o idr oncologico ma unchc sul Collcilore. ' uUna denn ne ð per "uu so ñ î ni issi o ni di allo' ufficio. Nel 2014 - ha dello ilã i ni ð ñ i i no - cru no prò ð li i ñ lli per gli inicrvcnii che riguardavuno ulcune opere, in a la Regione non hu disposi o it di fi ð ð ð / - e ðéi.' ð lto ru governo ÑãîññÈè,iñ11à perso na dcll'usscssorc ÑîòãèÄèÎî. uddirittlura ha contestino lli Äãîî die non erano slale realizzale le opere riguardami lli 'colle! lo rè sud' e 'Fondo verde'. Nel 2017 lulo eraron lo per il ' sud' ma non è parlila la realizzazione per via di un ricorso, mentre per Tondo verde' è lu lo Äãîî î al 2014". Le scuse ai palermitani "Chiedo scusa a lulli i paler in ilai". Lo ha dello, incontrando iion al is li aa la / Ú delle Aquile, il sindaco di Palermo, Lcoluca Orlando, all'ido ni ai dei nubifragio. "Chi paga per ie aulo? Occorre un accerlam enio di responsabilità - ha sollolinealo il primo ñ il la dino -OE:(uo garuniire risi o ã î ai cuiud ãî i. A ÜÜ àãèî alloggio in al - 15 Äã in tie a spese Il'a nii- nisiru/ione coniunuic attendiumo che vengano copie le opera/ioni". Le critiche alla Protezione civile regionale "La d'acqua è arriala sen/a ehe vi 1 osse u' u lle nu dellarole / o ne e i í ile ã e io ç a le. an '/. i ð lle 6 -2 la Pro - le ione civile ñ o ITI ð ç ß ñ a í a il codice í e rd ñ inige ç lo. L'allarme ñ ñ lo '. dali da soli - ha souolinealo Orlando - la verila è che il sistema di po le i o ne civile rcgionatc rispeno a Ä ultî ñ î òà uèio non e affida - bile. ÄÄ ñ iniervenulu con due idrovore, a l ire due dei vigili de E fuoco. uno della ni. la prolezione civile regionale ha fallo urrivare un e / / o dañ iucca ñ mi ri - che une Ó. /o sia da Licala. con una richìcsia ai sindaco". I sistemi di prevenzione "Serve un si'.iemiiCiirl)1minper ei la rè che riaccada quel lo che abbiamo visi o leri -u dello Orlando all'indomanidel nubifragio che si è abballulo sul capoluogo siciliano creando grai disagi in luna lacinà.sopratlullo nella zona della circonvallazione. "Tempisti ñ he per l'insialtu/ione'. It di acquisire gli sirumenli - ha uggiunio. E unche fa sculture uallarme quando i creano delle i - ' ioni potenzialmente pericolose neiooas ß ". Lo scontro con Salvini "A furia di pensare solo agli immigrali, il sindaco Orlando die mica i cilladini di Palermo: basia un temporule ñ lacinu finiscc soii'ucquu".avcvu dello il leader dellu l. Sulvini. suscitando la reazione di diversi espone ni i di air i, ira cui Pietro Grasso, senalore di Leu. che parta di "alluce hi indegni", e la viceniinisiru delllsiruy-ione Annu Ascuni. "In queslo momenlo [l'accusa di sciacallaggio rivolta a Saiini è più che meritata, ha ã ibatlu lo O ria ndo. R.P. - tit_org- Le opposizioni: Orlando si dimetta. Il sindaco chiede scusa ai palermitani ma respinge accuse: "Protezione civile inefficiente"

Alluvione, procura valuta apertura indagini

[Redazione]

L'obiettivo è accertare eventuali responsabilità nell'assenza di misure di prevenzione. Il sindaco: "È sistema di Protezione civile regionale non è stato affidabile". PALERMO - Laroc uni di Palermo sfj va In ano' di u 'i 'i nd ELine ledi pu ni friggioii ni in mucchio lli ñ (til. costringendo i vigili del fu co Eid ñ i re u.? (I O lo sgombcru di diversei a iß. L'indagine dovrebbe accertare ñ velu ai ni ' ' a dils uñ no ñ-i rie;é venire Dopo il ritrovamento di due persone morte, i pnpi eri so îî stilli ipennuti óLn:. à di eri. In quanto hunno pvñu lu;im se;ĩñ llo ltoadellarc o ç í; i l hi /ione di Palermo, a] l'a III 77 a dcti'cxo E fi A i ñ. a 11 õ rirc a di ñ í nu ti dispersihe. ftiriunatanente.noriç o stilli Irò í i ti nemmeno in seguui il l - y. completo de 11 rLi a e; i ll'isp ñ /, io li ñ delle a Li lo. Le operazioni dei vigili de] fuoco e della croce rossa sono susini.. 1. é ç ñ li e dal i ilë ñ o di Ñ ë l ñ ã î.ñ î l ñ Orla il do, La bomba d'à ñ- hu ño - ' è io il priino cittadino - ñ! sen a che vi IO - ' se un ' allerta della Pro- lexione civile regionale. L'allarme ce lo ' da % oli. La verità ñ che il 'iisicma di proiezione civile regionale p 11 è s; i io A ft'id ale. Ci ed e ã ÷ che si; i u'in luedella Procura della Rcpubblicii di; lCorle deio ut i". 11 primo cittadino ha anche annunciato i:ñ ha dato dispOM/ionc atl'Amap di: É é curly warning. Lin di ' ipo ' cheÿ ^cullare ['é [lärm ñ nei luoghi più a ri ' iL ', nun àððñĩ ñ ii de unaßÀ ç Uli ' i d';it:- ß U Ó. Capo Protezione civile regionale: Tenomeno imprevedibile" PALERMO "ili Ü ßÀd i iL '11 i Ip i io Ñ ßÀ le ã ni èñ li i ili ñ ni ilirc vi i le ". É ß cupoll ßÀ Ñ ã ic /- io ç ñ civile ã ñ ißÀ le,l i) Ñ ii ñ:sì il Üi l lo di ßÀ 11 ĐßÀ del Ü o lle li i o ni ñ del 14 lu, Lã ñ iillì in no inĩ lo ñ aa li. Per ñ in ña la la ñ ñ'a lle ria i a 11.1 pe la Æà se i ai ð ñ ç.i ti.é Ñ à 1ñ áí ci t>essi é a, Per Cocina ' una ç la spicca inno: "Si ñi aa ñ t'fc l!ni i ç /,ç i t: le o li

Aci Sant`Antonio, maltempo: nessun danno dall`alluvione

[Redazione]

Aci Sant'Antonio, maltempo: nessun danno dall'alluvione ACI SANT'ANTONIO - Dopo la bumba';> Lu;i oc ñ ors

Niente tracce dei presunti dispersi E la Sicilia conta i danni e i ritardi Niente tracce dei presunti dispersi E la Sicilia conta i danni e i ritardi = Il "giallo" dei dispersi, i sub trovano l'auto La Procura indaga sul violento nubifragio

[Leone Zingales]

IL VIOLENTO NUBIFRAGIO DI PALERMO Niente tracce dei presunti dispersi E la Sicilia conta i danni e i ritardi GIUSEPPE BIANCA, LEONE ZINGALES pagine 4-5 Il "giallo" dei dispersi, i sub trovano Faut La Procura indaga sul violento nubifragi LEONE ZINGALES PALERMO. Il "giallo" dei dispersi ha tenuto banco per tutta la giornata di ieri. La coppia, un uomo e una donna, che si credeva essere stata inghiottita dalle acque melmose e maleodoranti nel sottoponte di piazzale Einstein, alla periferia di Palermo, durante il violento nubifragio del 15 luglio, non è stata individuata. E' stata recuperata, invece, la Seat Leon che un camionista ha visto inabissarsi nel maledetto pomeriggio di mercoledì. Al suo interno nessuna traccia di corpi umani. Ma nessuno ha reclamato l'auto ed ecco perché i sub dei sommozzatori proseguiranno anche nelle prossime ore il setaccio di tutta l'area del viadotto interessata dall'allagamento. I vigili hanno recuperato il libretto del proprietario e sono in corso accertamenti. Probabilmente si tratta di uno di coloro che sono riusciti a mettersi in salvo a nuoto. Con ecoscandaglio non siamo riusciti ad individuare altri mezzi - hanno fatto sapere i vigili del fuoco -. Aspettiamo di drenare completamente la strada per riuscire ad attraversare dall'altra parte. Su una colonna che conteneva gli interruttori del semaforo, sono state poggiate alcune targhe di auto, recuperate in fondo al sottopasso. Dai numeri delle targhe si sta risalendo ai proprietari delle vetture che saranno contattati per assicurarsi delle loro condizioni. Quando il livello dell'acqua scenderà a una quota bassa, sarà portato via il fango che si è depositato sulla carreggiata e solo in quell'istante sarà apposta la parola fine alle operazioni di soccorso. L'acqua risucchiata è stata scaricata nei tombini della condotta fognaria. Gli scarichi del sottopasso, probabilmente intasati, nulla hanno potuto contro l'intensità della pioggia, mentre le pompe di sollevamento non si sa se funzionanti, ma comunque non collegate a gruppi elettrogeni - non potevano essere attivate per la mancanza di energia elettrica, saltata a causa dell'inondazione. Poco distante dal luogo più colpito dal forte temporale di mercoledì pomeriggio, i commercianti fanno la conta dei danni: un fioraio cerca di drenare l'acqua dei vasi: Ho passato qui la notte - ha detto - al buio. La corrente elettrica è tornata soltanto alle 4 del mattino. Non è la prima volta che si verifica una situazione del genere e non credo sia l'ultima. Ogni volta ricominciamo daccapo, ma quello che è successo l'altro ieri non si può raccontare. La procura di Palermo sta valutando l'apertura di una indagine. Decine di auto travolte dall'acqua o rimaste intrappolate nei sottopassaggi della circonvallazione allagati, strade trasformate in fiumi in piena, persone costrette a mettersi in salvo abbandonando le macchine sospinte via dalla pioggia. L'indagine dovrebbe accertare eventuali responsabilità nell'assenza di misure necessarie a prevenire e fronteggiare l'emergenza meteo che, dato non ancora confermato, potrebbe aver ucciso due persone. Sono stati oltre 300 interventi, molti dei quali ancora in corso, e lo sgombero di diverse abitazioni. I pompieri hanno fatto evacuare diverse palazzine a rischio di crollo tra via Marabitti e via Spedalieri. In alcuni edifici sono presenti delle crepe vistose all'esterno e i residenti non sono riusciti a chiudere le porte d'ingresso. Le squadre dei vigili del fuoco, coordinate dal comandante provinciale Agatino Carolo, sono state impegnate anche nella zona di Baida dove un torrente di acqua e fango ha trascinato diverse vetture per centinaia di metri. Il prefetto di Palermo, Giuseppe Forlani, infine, ha presieduto - presente il sindaco Leoluca Orlando che al termine dell'incontro ha chiesto lo stato di calamità naturale e la richiesta è stata anticipata ai ministri per l'Ambiente, Sergio Costa, e per il Mezzogiorno, Giuseppe Provenzano, che hanno assicurato massima disponibilità e l'attenzione del Governo nazionale - due riunioni del centro coordinamento soccorsi della Protezione Civile per fare il punto della situazione degli interventi operativi dopo il nubifragio che ha colpito la città. Il Comandante dei Vigili del Fuoco, Agatino Carolo, ha riferito che sono state estratte dal sottopasso alcune vetture senza presenze all'interno e che proseguono le operazioni di prosciugamento dell'ingente massa

d'acqua con l'ausilio di numerose motopompe. Le autorità sanitarie hanno riferito che l'unico minorenne ricoverato mercoledì per ipotermia è stato dimesso ieri dall'ospedale di Villa Sofia. Non c'è traccia della coppia che sarebbe stata vista inabissarsi nel sottoponte di Palermo. I danni sono ingenti -tit_org- Niente tracce dei presunti dispersi E la Sicilia conta i danni e i ritardi Niente tracce dei presunti dispersi E la Sicilia conta i danni e i ritardi Il giallo dei dispersi, i sub trovanoauto La Procura indaga sul violento nubifragio

Ok convenzione per potenziamento della prevenzione

[Redazione]

RISCHIO INCENDI Nei giorni scorsi è stata sottoscritta dal Prefetto di Catania, dal sindaco della Città Metropolitana di Catania e dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco la convenzione per il potenziamento stagionale dei dispositivi di prevenzione e contrasto agli incendi di aree boschive della provincia etnea e in particolare della zona "Oasi del Simeto e della Riserva Naturale Integrata di "Fiume Fiumefreddo", interessate frequentemente nella stagione estiva da tali eventi, peraltro, pregiudizievoli del patrimonio naturalistico. L'accordo prevede il conferimento di risorse da parte della Città Metropolitana al Comando Provinciale Vigili del Fuoco che in tal modo assicurerà una squadra, con relativi automezzi, dedicata all'intervento sulle citate aree e dislocata presso la sede operativa del Comando più vicina. L'attività sarà avviata dal 27 luglio e sarà resa fino al 28 agosto. Nell'occasione il Prefetto ha richiamato l'attenzione delle componenti del Sistema di Protezione Civile e in particolare i Sindaci, quali Autorità locali di protezione civile, sulla puntualità delle iniziative di salvaguardia della sicurezza pubblica da effettuare sui propri territori, -tit_org-

GIARRATANA**Covid-19, premiata la Protezione civile gruppo Alfa***[Alessia Cataudella]*

GIARRATANA GiARRATAi-iA, L'amministrazione ha consegnato una targa in segno di ringraziamento alla Protezione civile per l'aiuto reso alla comunità durante il lockdown. Parole di apprezzamento dal sindaco Bartolo Giaquinta per il gruppo dei volontari, l'auspicio di una collaborazione sempre più proficua; quelle del vicesindaco. Grazia Fiore, parole volte ad elogiare lo spirito di solidarietà, la continuità e la competenza del gruppo, I volontari hanno ringraziato l'amministrazione per l'attestazione di stima, "Con la consegna della targa di riconoscimento ai volontari del gruppo Alfa di protezione civile, il nostro grazie per la loro attività durante l'emergenza Covid-19. Un ringraziamento a loro e a tutti quanti hanno contribuito", ha detto il primo cittadino Giaquinta. "Auspichiamo tutti - commenta il vicesindaco Fiore - che i volontari vengano emulati dalle generazioni dei più giovani, prendendo ad esempio alcuni coetanei giarratanesi che si sono uniti al gruppo durante l'emergenza Covid 19, e continuano ad impegnarsi tutt'ora nelle varie attività dell'associazione". ALESSIA CATAUDELLA -tit_org-

Contagiato il marito dell'ostetrica

Un nuovo positivo a Cagliari dopo l'operatrice sanitaria del Brotzu

[Redazione]

COVID - LS In numeri in; dall'inizio (lella pandcmiii le vittime sono 5 1 Contagiato Â marito dell'ostetrica Un nuovo positivo a Cagliari dopo l'opératrice sanitaria del Brotz Un nuovo caso di positività al Covid - Hell giornata di ieri: si del marito dell'oa.etrica del Brotzu, sa. come positiva mercoledì. La coppia è rientrata dalle vacanze ima decina di starni Presumibilmente. il virus è stato contratto nel periodo dell'E iene. La donna, che aveva una leggera febbre, è in isolamento domiciliare da nove giorni - In definitiva, casi d'importazione che non modificano il trend isolano. Anche ieri nessun decesso e fiosa tamponi - Sana i numeri dell'ultima aggiornaniEnto dell'Unità di crisi âââ înale- Il contagio è registrato nella Città Metropolitana di Cagliari. ci sono pa Tignai in terapia intensi e appena quattro ricoverati in ospedale, appena sette IE persons è isolamento domiciliare- Insomma, curva piatta e numeri confortanti nell'Isola. ehi In totale. dall'inizio dell'emergenza. SODO 1 - 377 i casi di positività al Sars-Cov-ç accertati in Sardegna. Bimane, per fortuna, ancora invariato il numero delle vittime (134). Complessivamente 9i5 - lamponi. Il dato progressivo dei contagi comprende pazienti guariti i rispetto al bollettino di ieriil.più altri quattro guariti õ ñ ï ñâĩ âĩ â. Infine, sul territorio, dei 1-377 casi positivi accertati. sono rilevati nella Città Metro pantana di Cagliari. 101 nel Sud Sardegna. 61 a Oristano, jS a è, &ã& à SassariL Siamo la Regione con i numeri migliori, questo è indiscutibile, commenta Â assessore alla Sanità Mar Nieddu. senza nascondere la sua soddisfazione. Sono aumentati i? Non mi sembra - puntualizza Nieddu - stiamo rispettando il mandato e le disposizioni nazionali. I tesi li stiamo facendo continuamente a tutto il personale sanitario, e credo, comunque, che il sia quello giusto. Lnlasciamn i riDoveri. pazienti con patologie Toniche, quindi più a rischio, e gli ospiti delle Bsa - Dicono che siamo stati fortunati, io non sono' accordo. In Cifia è partito tutto un paziente. Abbiamo avuto i nostri casi, ma i servizi sanitari non sono stati bravi, sono bravissimi - Sono ' 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai Ç di Le vittime sono invece 30, anch'esse in àèøâØà dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a 143 - 7316. i morti arrivano oltre la soglia del 35 mila 3. O17 per la precisione). I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. Gli attualmente positivi sono ora 11-473 '. i guariti 196 - 246

Sinnai. Allarme rilanciato in Consiglio per Torre delle Stelle e Solanas

Spiagge affollate, schieriamo volontari e Protezione civile

[Redazione]

Siiumi. Allarme rilanciato in Consiglio per Torre (ielle Stelle Solanas Spiagge affollate, schieriamo volontari e Protezione civile eh ile Mobilitiamo il volontariato E la Protezione civile per assicurare U rispetto della sicurezza sanitaria nelle spi BRe di Genn'e Mari. ŷ Torre delle stelle, e di Solanas. Li proposta è dell'eli presidente del Canaglia comunale di Stimai ed ex assessore al Turismo. Massimo Serra, dopa che. negli ni limi sul litorale non sono mancati momenti di sovraffollamento- Nei nostri arenili non lutti purtroppo rispettano Le regole sul distanziamento nonostante il divieto di aasemhramenLDi, dice Serra, *-ÁãããÜbe auspicabile una collaborazione tra gli Enti pubblici ntepeessjti e le diverae realtà del volontariato e della proiezione civile, da sempre atiente e sensibili per il presidki e il controllo delle pre senze, in parti colar modo nei weekend con il compito di sensibilizzare i bagnanti sulle regole da rispettare e segnalare eventualmente alle autorità competemi le trasgressskini eie anomalie. Per Serra è anche importante poter vedere in prosamita degli accessi agli arenili un'adeguata cartellonistica. Un problema rimbalzalo anche sui banchi del Comune di Sinnai con interventi dei ñïïÿä åã Aldo Lobina, Saverio Meus e RobertD LoL Ma anche della Nuova associazione Torre delle Stelle che ruacendoa a Quanto accaduto domenica nelle spiagge e in particolare a Genn'e Mari. sovraffollate. ha scritto una noia ancora una volta al Ñïïèòå di Sinnai sollecitando ünmediiti intervEHtL Finora - ha sanilo il presidente dlell'associazione. Franco lurato - non e stato fatti) nulla per canlingenlare gli ingressi in spiaggia. fr.&J ØäiÛ ñàà Ãàøpãåòñ" -tit_org-

Gli appalti anti alluvione andranno in Sicilia: il Consiglio cerca una soluzione tampone

[Paola Cama]

LiuiuM'L Oggi SÌ discute la mozione della minoranza Gli appalti anii alluvione andranno in Sicilia: il Consiglio cerca una soluzione tampone Oggi siConsiglio rinterpellan.za sul regolamenlo elei contnLti sotto proposta dalla minoranza con lo scopo di mettere in circolo i fondi su] terrilorio ed evkare che Biniscano altro ve. Cosa che. per esempio, probabilmente capiterà con quelli per la òò àĩĩ ĳĩòĩ ĳ ð e la pulizia dei corsi d'acqua. affidati ĳ una ditta siciliana. Parallelamente, Ìl Consiglio sta approvando alcune1 agevolazioni tariffarie per le attivila del territorio ĳĳòèè. le. La consiglieri di mmoran2ß Mina Tegas riniarca- StiaEDO vedendo sfumare un bei po' di fanrß. patfvuu) rimanere ĳ LanuseL Si sia Lamponando da una parte e dall'altri c'è l'emorragia verso altre regioni- Intanlo, quasi ad e le attività ĳāĩ hanno vista nessu na agevolazione. Che senso ha ridurre le tasse e poi non rimettere in moto Āāñĩĩnua. ĳÑĩĩ éāpñ sia ðāòPāĩdo due volte. L'assessore ai lavori, pubblici, Cinzia Marongyu si dice posEibiusta sulla modifica del regolameiilo mia evoluzione anche per via del Covid, quindi subirà delle modifiche e dobbiamo aspetiare.oliu potenza defla politica. La nudifica del òøääà òòpò ĳ va benissimo. ma deve sncllirE le procedure non agy avere il cariât di lavoro del Âèð. Ü codice del contralti- è in conti- -tit_org-

Palermo, la consueta "caccia" al colpevole

Bomba d'acqua, bomba di polemiche = Bomba d'acqua, bomba di polemiche

Non risultano vittime. Il sindaco Orlando reagisce alle accuse La Procura apre un'inchiesta e la Protezione civile si difende

[Redazione]

Palermo, la consueta "caccia" al colpevole Bomba' acqua, bomba di polemiche Non risultano vittime. Il sindaco Orlando reagisce alle accuse La Procura apre un'inchiesta e la Protezione civile si difende Pug. 16 Ji 11 giorno dopo la bomba d'acqua a Palermo si lavora per liberare le strade dal fango. Gravi i danni. Il sindaco Orlando reagisce ali e accuse Nubifragio, polemiche insopportabi] Non ci sono vittime. La Protezione civile: evento imprevedibile. La Procura apre l'inchies PALERMO il giorno dopo e quello della conta dei danni, dei vigili del fuoco immersi nel fango per tentare di liberare riecine di auto ancora sepolte. E de 11'iTimancabilerimpallo del le responsabili ta. Palermo si è svegliata con le immagini del disastro di mercoledì. Due ore di pioggia battente che hanno portato devasta ne e rabbia. Non ci sarebbero i morti che fonti dei vigili del fuoco hanno riferito alla stampa sulla base della testimonianza di un camionista, una sona di miracolo vista la violenza del temporalechenessunoaveva previsto. E mentre la Procura apre una indagine per accertare se il disastro poteva essere evitato, il sindaco della città, Leoluca Orlando, che ha smentito l'esistenza di vittime, non ci sta a farsi processare e rilancia chiedendo ai magistrati di andare a fondo. Chiederemo che si apra un'inchiesta della Procura della Repubblica e della Cone dei Conri - ha detto ai giornalisti -. [1 Comune di Palenno non ha nessuna responsabilità. Nel 2014 erano pronti i progetti per gli interventi che riguardavano alcune opere della rete fognaria, nia la Regione non ha disposto il decreto di finanziamento. - ha spiegato L'ai lora governo Crocetta, nella persona dell'assessore Contrafatto, addirittura ha contestato il fatto che non erano stare realizzati i lavori al collettore sud e a Fondo verde. Nel 2017 tutto era pronto ma un ricorso ha bloccato le opere al collettore. mentre per fondo verde siamo fermi (Jal 2014. il lavoro delle squadre dei vigili del fuoco che stanno prosciugando dall'acqua con due idrovore il sotiopasso delta circonvallazione di Palermo, all'altezza dell'ex Motel Agip, alla ricerca di eventuali dispersi è andatoavanii tutta la notte. Un testimone ha raccontato di aver visto un uomo e una donna intrappolati all'interno di un'auto completamente sommersa, ma nessun corpo è tato trova co, Decine le macchine travolte o rimaste intrappolate nei sottopassaggi, strade trasformate in fiumi in piena, persone costrette a mettersi in salvo abbandonando le macchine sospinte via dalla pioggia. Le immagini di una Palermo travolta, riprese in moltissimi videoamatoriali, hanno fatto il giro di siti e tg, E le polemiche politiche nonsi sono fatte attendere, con le opposizioni pronte a firmare un documento congiunto con ii quale chiedono le dimissioni del sindaco. "Orlando vive ormai da anni in una sorta di mondo parallelo, cercando ripetuta mente di nascondere i propri fallimenti.!, dicono l'euro pari aenta rè del Carroccio Francesca Donato e il capogruppo ai Comune IgorGelarda. 11 primo cittadi no rilancia accusando i suoi detrattori, Salvini in testa, di sciaccallaggio e mette sotto accusa la Protezione Civile per non aver dato l'allarme. "Ce lo siamo dati da soli - ha sottolineato Orlando - la verità è che il sistema di protezione civile regionale rispetto a fatti come questo non è stato affidabile. Accuse a cui replica la struttura regionale. La bomba d'acqua che ha colpito Palermo è un fenomeno imprevedibile, ha detioil capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina che ha parlato di effetto monsonico con le condizioni meteo ormai fortemente condizionate dai processi di an rione che hanno cambiato il ci ima e l'ambiente. "Le precipitazioni più intense e più violente - ha spiegato - si sono verificate in un raggio di due chilometri sotto l'area di Bellolampo. Tutto questo non si poteva prevedere. In poco pii di due ore su quella zona di Palermo si sono scaricati 110 millimetri di pioggia. Ma secondo Cocina, non sarebbe comunque la quantità d'acqua ca

duta la causa NuiifragK^poieniiciieinsopp g?g principale degli allagamenti. Una delle ipotesi che i tecnici avanzano prende in considerazione òð black out delle centraline elettricie che alimentano le pompe di sollevamento. Senza aliment azione elettrica gli impianti si sarebbero blocca ti. Sicindustria, intanto, offre il contributo delle imprese; Non èil

tempo delle polemiche". Un fiume di acqua e fango Decine le auto travolte daNa furia del nubifragio che si è abbattuto su Palermo NuiiifragK^poieniiciieinsopp é. -tit_org- Bomba d'acqua, bomba di polemiche Bomba d'acqua, bomba di polemiche

La polemica politica sui poteri nelle manutenzioni

Accuse e rimpalli, Orlando si scusa: Ma la colpa non è nostra

[Giancarlo Macaluso]

La polemica politica sui poteri nelle manutenzioni Accuse e rimpalli, Orlando si scusa: Ma la colpa non è nostra Il sindaco: La competenza della Regione Parte la richiesta dello stato di calamità Giancarlo Macaluso GIANCAMACALUSO La responsabilità è sempre del sindaco. Per questo chiedo scusa alla città per quello che è accaduto. Ma allo stesso tempo vi dico che noi non abbiamo colpe. Leoluca Orlando, il giorno dopo il disastro, si presenta ai giornalisti molto sollevato dopo avere avuto la quasi certezza che la valanga d'acqua abbattutasi su Palermo non ha fatto alcun morto. Liquidata la polemica di Matteo Salvini dicendo che non abbiamo bisogno di sciacallaggi, incassa la solidarietà della collega di Roma, Virginia Raggi, del ministro degli Interni, Luciana Lamorgese, del presidente della Calabria, Jole Santelli: La città saprà rialzarsi, dicono. A Palazzo delle Aquile va in scena, dunque, una conferenza stampa depurata dalla tragedia che ha aleggiato a lunga. L'acqua si ritira dalle strade, ma restano molti danni, molte responsabilità non riconosciute e la domanda fatale: di chi è la colpa di tutto ciò. In prefettura, nel corso di una riunione convocata ieri mattina, si è ribadito che la precipitazione di mercoledì è stata di livello eccezionale. Qualcosa come un metro d'acqua spiega Orlando -, ne è caduta in un paio d'ore quanto in un anno intero. Al di là di questo il primo cittadino spiega, nei fatti, che la Protezione civile regionale non ha funzionato. Mentre era in corso il diluvio - spiega - il bollettino dava una situazione di calma in via di ulteriore rasserenamento. Capite che questo ha impedito che si attivassero i meccanismi di emergenza che scattano in casi del genere. E cioè squadre dell'Amap (l'azienda del servizio idrico) per controllare e pulire in via straordinaria le caditoie, polizia municipale schierata nei punti nevralgici della città. Ma di fronte a quella quantità d'acqua spiega Alessandro Di Martino, presidente della società - purtroppo avere i tombini liberi serve a poco. In ogni caso, tutti gli interventi possibili si sono potuti mettere in campo con un ritardo fatale, che non ha consentito ad esempio di chiudere i sottopassaggi di viale Regione Siciliana, manovra che avrebbe evitato le scene che sono finite nei tg italiani e internazionali. Secondo la ricostruzione non tutto ha funzionato come si deve. Le uniche idrovore presenti ha detto Orlando- erano quelle dell'Amap, perché la Protezione civile alle tre di notte le ha chieste in prestito a Gelaea Licata. C'è anche un aspetto su cui il sindaco ha insistito molto. E cioè il fatto che dal 2014 al Comune sono state sottratte tutte le competenze in tema di tutela idrogeologica del territorio (competenze avocate dalla Regione) e di gestione dei lavori per la realizzazione dei sistemi di smaltimento dei reflui. Ebbene - tuona il primo cittadino - non è stato fatto nulla. Per questo io presenterò alla Procura della Repubblica un esposto che consenta ai magistrati di verificare le responsabilità. Ma a distanza il presidente dei geologisiciliani, Giuseppe Collura, ricorda la evidente inadeguatezza dei sistemi infrastrutturali e della pianificazione urbana che dovrebbero rispondere alle esigenze di tutela e di sicurezza dei cittadini. In realtà qualcosa si è mosso sul fronte dei lavori per il disinquinamento della costa e il sistema fognario della città. 11 tutto in mano al commissario nazionale per la depurazione, Maurizio Giugno. Dal ministero giunge un report sulle attività compiute fin qui: su 13 opere in carico 6 sono o completate o in fase di realizzazione. 11 resto alla fase di progettazione o di gara. Quello che è successo nelle ultime ore - spiega Riccardo Costanza, sub commissario - è un evento di grande intensità che va oltre qualsiasi previsione progettuale e le cui misure di gestione sono correlate alla protezione idraulica del territorio, su cui non abbiamo competenza. Siamo disponibili a collaborare a un tavolo tecnico tra le istituzioni per risolvere queste criticità. Ma Or

ando non si dà per vinto e incalza: Se il governo nazionale e quello regionale vogliono segnare davvero il cambiamento, dimostrino che le strutture commissariali da loro gestite sono in grado di recuperare i quasi cinque anni perduti su tutti i fronti. Si contano i danni in città. Le macchine invase dal fango sono a centinaia. L'Amat, società di trasporti urbani, è stata incaricata di tirarle fuori. Molti, però, hanno provveduto a proprie spese: questi l'amministrazione li rifonderà. Per Marianna Caronia, parlamentare regionale e consigliere comunale dice che non si

può Direi che la colpa è di tutti e quindi di nessuno, non cominci il solito scaricabarile. E propone l'awio di una commissione di indagine. E Sicindustria mette il dito nella piaga: Non è tempo di polemiche. Palermo è in ginocchio e ha bisogno di risollevarsi e noi ci mettiamo a disposizione per costruire. Le cause e le responsabilità del disastro di viale Regione Siciliana sono condivise. Ma la città ha un sistema di manutenzioni pubbliche che ha dimostrato tutta la sua fragilità. Il palermitano Vito Crimi, capo politico del Movimento 5 Stelle e viceministro dell'Interno commenta: Ieri a Palermo giornata spaventosa e terribile, ma in un momento così drammatico le immagini degli uomini della polizia e dei vigili del fuoco che si sono immediatamente prodigati, anche tanti che erano fuori servizio, a dare soccorso mi riempiono di emozione e orgoglio. Ritardi e interventi La Protezione civile è stata inaffidabile Il Comune pagherà la rimozione delle auto -tit_org-

L'attacco L'attacco

Orlando: noi non c'entriamo, la competenza è della Regione = AGGIORNATO - Orlando: noi non c'entriamo, la competenza è della Regione

[Giancarlo Macaluso]

L'attacco Orlando: noi non c'entriamo/ la competenza è della Regione Chiedo scusa alla città per quello che è accaduto. Ma allo stesso tempo vi dico che non abbiamo colpe; Orlando all'attacco della Regione. Macaluso Dàà. 4 Sindaco. Leoluca Orlando Presidente. Nello Musumeci La polemica politica sui poteri nelle manutenzioni Accuse e rimpalli, Orlando si scusa: Ma la colpa non è nostra Il sindaco: La competenza della Regione Parte la richiesta dello stato di calamità Giancarlo Macaluso I ANCA MACAL U SO La responsabilità è sempre del sindaco. Per questo chiedo scusa alla città per quello che è accaduto. Ma allo stesso tempo vi dico che noi non abbiamo colpe. Leoluca Orlando, il giorno dopo il disastro, si presenta ai giornalisti molto sollevato dopo avere avuto la quasi certezza che la valanga d'acqua abbattutasi su Palermo non ha fatto alcun morto. Liquidava la polemica di Matteo o Salvini dicendo che non abbiamo bisogno di sciagure, incassa la solidarietà della collega di Roma, Virginia Raggi, del ministro degli Interni, Luciana Lamorgese, del presidente della Calabria, Jole Santelli:

In Italia ieri 230 contagiati e 20 morti

Aumentano i positivi Sono 18 in Sicilia

[Ado Cpu]

In Italia ieri 230 contagiati e 20 morti ROMA Con 250 casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 168 di giovedì scorso, torna a salire il bilancio quotidiano dei contagi da Coronavirus in Italia, e come sempre è la Lombardia a contare il maggior numero di infezioni, pari a 80, seguita dall'Emilia Romagna con 46, dal Veneto con 29 e, stavolta, dalla Sicilia con 17 positivi registrati nel bollettino della Protezione civile nazionale, più un altro riscontrato nel pomeriggio di ieri. Nell'Isola, oltre ai 14 migranti sbarcati a Pozzallo, su 2295 tamponi effettuati risultano due nuovi pazienti in provincia di Palermo, uno a Catania e uno, asintomatico, a Piazza Armerina, dove è stato riattivato il Centro operativo comunale ed avviato il protocollo per mettere in quarantena i contatti con la persona contagiata. Così, in territorio siciliano, il totale dei casi registrati dall'inizio dei controlli sale a quota 3133, mentre le vittime restano 283. Sono 155 gli attualmente positivi, di cui 149 in isolamento domiciliare e sei ricoverati, ma nessuno in terapia intensiva. Tornando al quadro nazionale, risultano invece altre 20 vittime, per un totale di 35017 dall'inizio dell'epidemia, mentre i casi totali sono 243736, di cui 12473 attualmente malati: 11670 in isolamento domiciliare, 750 in degenza ordinaria e 53 in Rianimazione. Nell'ultima giornata non si è registrata alcuna infezione in quattro regioni: Umbria, Valle d'Aosta, Molise e Basilicata. In tutto il mondo il totale dei contagi e delle vittime è salito, rispettivamente, a 13,5 milioni e a quota 580 mila. Tra i Paesi più colpiti dall'epidemia restano gli Usa, dove ieri è stato toccato un nuovo record di casi giornalieri. ("ADO" "cpu") RI L'KODUI TONE RISERVATA -tit_org-

Frane e piogge la città indifesa = Sos frane e piogge fermi 140 milioni per tutelare la città

[Antonio Claudio Frascilla Reale]

Frane e pio la città indifesa Pronti progetti per fogne e canali di gronda: 140 milioni mai spesi Dopo una notte di ricerche svanisce l'incubo dei coniugi dispersi: si sono salvati Case e negozi invasi dall'acqua, danni per oltre cinque milioni, 250 auto a pezzi di Antonio Frascilla, Francesco Fatane e Claudio Reale alle pagine 2 e 3 Sos frane e pio fermi 140 milioni per tutelare la città Pulizia dei canali, collettori fognari, opere contro il dissesto idrogeologico: i molti progetti mai realizzati. Le responsabilità di Stato, Regione, Comune rf/Antonio Frascilla e Claudio Reale Alcune opere, annunciate in pompa magna, sono sparite del tutto dai radar. Quali? Proprio quelle sulla circonvallazione che si è allagata mercoledì scorso: dalla realizzazione delle vasche di compensazione in viale Regione siciliana ai fondi per la manutenzione dei canali di maltempo a sud della città e che sfociano tra via Leonardo da Vinci e viale Lazio. Altre opere fondamentali, come il collettore fognario sud-est che avrebbe evitato il fiume che da Balda si è riversato mercoledì nei sottopassi allagati, invece, è impantanato nelle pastoie burocratiche da trent'anni. In tutto nei cassetti ci sono circa 140 milioni di euro per opere contro il dissesto idrogeologico e il rischio maltempo nei nodi chiave e più pericolosi di Palermo: circonvallazione, Passo di Rigano, centro storico tra Papi reto e via Porta di Castro, Monte Pellegrino, Baida, Mondello, Boccadifalco. Luoghi nei quali, quando piove forte, si rischia la vita da sempre: anche se quanto avvenuto l'altroieri è un fenomeno eccezionale (135 millimetri di pioggia in pochissimo tempo, mai una centralina aveva registrato prima questa quantità di acqua). Di certo c'è che, mentre puntuale come sempre è iniziato lo scaricabarile, con il sindaco Leoluca Orlando che attacca la Regione per i ritardi nell'esecuzione di diverse opere annunciando esposti in procura, l'ex assessora regionale Vania Contrafatto che querela il sindaco e il commissario per il dissesto idrogeologico Maurizio Croce che si appresta a fare altrettanto, le opere restano al palo. Nel 2016 venne annunciato con foto di rito con l'allora presidente del Consiglio Matteo Renzi un mega-piano per Palermo: piano che prevedeva la realizzazione delle vasche di contenimento in viale Regione siciliana (costo 500 mila euro), la realizzazione dei collettori maltempo (6 milioni di euro) e lavori per nuovi collettori in viale Venere e via Castelforte (6 milioni). Che fine hanno fatto queste opere? I soldi sono stati dirottati dal Comune per l'emergenza frane a Monte Pellegrino, dicono dalla Regione. E addio opere. Altri interventi, sempre di competenza del Comune, sono invece al palo: a partire da quello per il rifacimento del canale di maltempo di Boccadifalco (stanziati 955 mila euro, pagamenti zero, come riporta il report del dipartimento Coesione territoriale). Quindi il Comune qualche ruolo nei ritardi ce l'ha, anche se il sindaco attacca a testa bassa Palazzo d'Orléans: Presenteremo un esposto in procura sui lavori che ci sono stati tolti come competenze e che sono stati affidati a commissari straordinari e alla Regione, ha detto Orlando. Fra gli interventi commissariati e che Palermo attende da oltre trent'anni ci sono opere per 130 milioni. L'elenco, ieri, è stato uno degli argomenti difensivi di Orlando: ne fa parte, ad esempio, il completamento del collettore sud-orientale, il cui appalto da 33 milioni è bloccato da un contenzioso ai tribunali di Palermo. L'opera servirebbe a intercettare le piogge a servizio di una popolazione di 182 mila abitanti. Ma non è l'unica: in attesa c'è soprattutto il depuratore di Acqua dei Corsari, valore 26 milioni e mezzo, ma anche il progetto da 10 milioni per realizzare la fognatura nella zona compresa tra via Castellana e il canale Passo di Rigano, l'eliminazione degli scarichi nel canale Boccadifalco da 9 milioni di euro e poi una montagna di interventi per realizzare proprio fognature. A Sfraccavallo (4,8 milioni e lavori cominciati), nel quartiere Marinella (1,8 milioni e cantiere avviato), nella zona di via Etna a Villagrazia (1,4 milioni e opere in corso) le fogne nell'anno di grazia 2020 non sono ancora sufficienti: lo sono invece, ma da poco, in via Valenza, ancora a Villagrazia (il cantiere da 1,2 milioni non ha però ancora superato il collaudo), e fra via Ripellina e via Messina Montagne (1,2 milioni per un intervento che, almeno in questo caso, è già collaudato). Al momento - allarga le braccia Maurizio Giugni, il tecnico campano che a maggio ha ereditato l'incarico di commissario per la Depurazione da Enrico Rolle - stiamo gestendo

66 interventi in Sicilia e solo due sono completati. Il grosso, 47 progetti, è ancora in fase preliminare. L'altro problema è di natura più strutturale. Nelle ultime settimane il presidente della Regione Nello Musumeci è tornato a vantarsi di governare una fra le prime regioni italiane a essersi dotata di un Piano contro la desertificazione. Uno strumento che ci consente di comprendere e contrastare un fenomeno che avanza in maniera preoccupante. Di quel piano fa parte ovviamente anche il contrasto alle conseguenze dei cambiamenti climatici. E su quest'ultimo fronte c'è l'indicazione, data ai Comuni, di prevedere nei piani regolatori l'obbligo di rispettare il principio di "invarianza idraulica, cioè l'obbligo - ogni volta che si cementifica, e dunque si rende il terreno meno permeabile - di realizzare opere di compensazione come condotte, pozzetti e caditoie per consentire l'infiltrazione dell'acqua nel sottosuolo: Palermo - osservano i tecnici - è costruita sui fiumi Kemonia e Papireto, e in assenza di queste opere l'acqua deve defluire in qualche modo. In assenza l'acqua defluisce comunque, ma travolgendo tutto in superficie. Comune, Regione e Stato: tutti conoscono i problemi di Palermo e sanno cosa si dovrebbe fare per risolverli. Lo sanno da trent'anni. -tit_org- Frane e piogge la città indifesa. Sos frane e piogge fermi 140 milioni per tutelare la città

Incendi, è allerta in Sardegna: venerdì 17 luglio bollino arancione

[Redazione]

La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio. Da Redazione Cagliari pad-16 Luglio 2020 [greca-incendi-681x454] ondata di caldo che accompagna la regione non dà segni di cedimento e continua allerta incendi nell'Isola. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di venerdì 17 luglio è prevista un'allerta arancione per pericolosità alta in diverse zone della Sardegna. [Clicca sull'immagine per ingrandire](#) [Immagine 4-640x350] Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato 1515. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Emergenza Covid-19: salgono i contagi e le vittime

[Redazione]

Salgono ancora i contagi da coronavirus in ItaliaDaRedazione Cagliariipad-16 Luglio 2020[8b065cc07eca477e3ac286c9d636b0c6]Foto Ansa Salgono ancora i contagi da coronavirus in Italia: registrati 230 nuovipositivi nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto ai 162 del giorno precedente.20 le vittime, in aumento dopo le 13 di mercoledì. I casi totali salgono a243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per laprecisione).I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. Gli attualmentepositivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (-230).

Poste, in fila sotto il sole. Sindaco di Nuoro scrive alla Protezione civile: "Serve una soluzione"

[Redazione]

Il sindaco di Nuoro Andrea Soddu ha scritto all'Ufficio territoriale della Protezione civile regionale in merito ai disagi che ogni giorno i cittadini devono sopportare. Da Redazione Cagliariipad-16 Luglio 2020 [obbligazioni-plain-vanilla-poste-italiane] Il sindaco di Nuoro Andrea Soddu ha scritto all'Ufficio territoriale della Protezione civile regionale in merito ai disagi che ogni giorno i cittadini devono sopportare in attesa di poter accedere nell'ufficio postale di piazza Crispi, costretti, a causa delle misure anti-covid, a lunghi tempi di attesa sotto il sole. In questo periodo scrive il sindaco -, causa le norme sanitarie COVID19 che impongono una rigorosa contingentazione a tutti gli enti (e non solo) che forniscono servizi ai cittadini, ricevo diverse segnalazioni di disagio generato dai tempi di attesa per accedere all'ufficio, trascorsi in pieno sole sulle gradinate e nel marciapiede antistante la sede postale. Per ovviare almeno in parte a queste difficoltà, il primo cittadino chiede alla Protezione civile se è possibile provvedere ad allestire alcuni gazebo nel marciapiede prospiciente la gradinata, allo scopo di far sostare all'ombra i cittadini, soprattutto in riferimento alle persone anziane, alle donne e ai bambini.

Alluvione Palermo, altre 24 ore per svuotare il sottopasso: "evento eccezionale, difficile prevederlo" [FOTO]

[Redazione]

16 Luglio 2020 15:47 Alluvione Palermo: Vigili del Fuoco a lavoro da ieri per prosciugare il sottopasso di viale Regione Siciliana. I vigili del fuoco dalla serata di ieri stanno lavorando per prosciugare il sottopasso di viale Regione Siciliana, a Palermo dopo la violenta alluvione e il forte maltempo che si è abbattuto sulla città e che ha inghiottito numerose automobili. La quantità di acqua è notevole e l'attività potrebbe andare avanti anche domani. La buona notizia è che i sommozzatori non hanno trovato corpi e man mano che passano le ore aumenta l'ottimismo. Su una colonna che contiene gli interruttori del semaforo, sono poggiate alcune targhe di auto, recuperate in fondo al sottopasso. Dai numeri delle targhe si sta risalendo ai proprietari delle vetture che saranno contattati per assicurarsi delle loro condizioni. Quando il livello dell'acqua scenderà a una quota bassa, sarà portato via il fango che si è depositato sulla carreggiata e solo allora le ultime paure scompariranno. Finora dalla grande pozzanghera affiora qualche cima di oleandro, gli alberi che fanno da spartitraffico. L'acqua risucchiata viene scaricata nei tombini della condotta fognaria. Gli scarichi del sottopasso, probabilmente intasati, nulla hanno potuto contro l'intensità della pioggia, mentre le pompe di sollevamento non si sa se funzionanti, ma comunque non collegate a gruppi elettrogeni non potevano essere attivate per la mancanza di energia elettrica, saltata a causa dell'inondazione. Poco distante dal luogo più colpito dal forte temporale di ieri, i commercianti fanno la conta dei danni: un fioraio cerca di drenare l'acqua dei vasi: Ho passato qui la notte dice al buio. La corrente elettrica è tornata soltanto alle 4 del mattino. Non è la prima volta che si verifica una situazione del genere e non credo sia l'ultima. Ogni volta ricominciamo daccapo, ma quello che è successo ieri non si può raccontare. Il sole è tornato a splendere su Palermo. La gente si ferma sul cavalcavia e scatta fotografie. Giuseppe Agata, che abita nella zona, mostra alcune immagini del passato: Questa foto dice e del 2016. Allora l'acqua non ha raggiunto questo livello, ma i danni ci sono stati lo stesso: auto impantanate e gente in fuga. Quando finirà tutto questo? Alluvione Palermo, i geologi: fragilità dei territori Il tragico evento temporale che nella giornata di ieri ha sconvolto la città di Palermo ribadisce la grande fragilità dei nostri territori rispetto a fenomeni naturali, che sebbene improvvisi e particolarmente intensi, non possono in alcun modo giustificare l'evidente inadeguatezza dei sistemi infrastrutturali e più estesamente di una pianificazione urbana che, prioritariamente, dovrebbero rispondere alle esigenze di tutela e di sicurezza dei cittadini. Lo afferma il presidente dell'Ordine dei Geologi di Sicilia, Giuseppe Collura. La zona colpita dal nubifragio continua -, ovvero uno degli assi viari principali per l'accesso alla città di Palermo, nel corso degli anni ha più volte manifestato un'evidente carenza nella capacità di deflusso e smaltimento delle acque, anche per eventi di minore intensità, dando luogo all'allagamento della sede stradale ed in particolare dei sottopassi, che puntualmente si trasformano in piscine a cielo aperto, con tutte le gravissime e consequenziali ricadute sulla circolazione. La mancanza di una adeguata manutenzione delle reti fognarie osserva e di tutte le reti di deflusso e scarico delle acque, assenza di una verifica puntuale sullo stato di equilibrio tra opere infrastrutturali e assetto idrogeologico del territorio, il mancato monitoraggio di aree che reiteratamente esibiscono significative difficoltà rispetto ad eventi meteorici straordinari e non, la tanto attesa e mai ultimata realizzazione e di adeguate opere di captazione delle acque provenienti dalle aree poste a monte del tessuto urbano sono certamente alcune delle cause che hanno determinato ed amplificato il drammatico evento di ieri. Alluvione Palermo, geologo INGV: evento eccezionale, difficile prevederlo

Le precipitazioni a Palermo in una sola ora sono cadute 70 millimetri di acqua, in due ore 120 millimetri. Sono numeri eccezionali. Un evento dunque al di fuori dell'anorma, di difficile previsione che ha causato gravissimi danni. Lo afferma Mario Mattia, geologo dell'Ingv di Catania, intervistato dall'Adnkronos. L'evento aggiunge - si è verificato in un modo abbastanza strano. Un gioco di venti di terra e di mare ha fatto sì che le nubi persistessero sopra l'area urbana di Palermo e che

quindi riversassero maggiori quantità di pioggia alimentata anche dal caldo umido. Per il geologo dell'Ingv etnea è difficile dire se era un evento prevedibile. Probabilmente con sistemi avanzati e radar meteorologici adatti, forse, era possibile prevederlo. Ma è da dire che nessun tessuto urbano sarebbe stato in grado di smaltire tutta quell'acqua caduta in così poco tempo. Quindi evidenza: l'invasione di acqua in tutti i sottopassaggi che attraversano Viale della Regione Siciliana a Palermo, era probabilmente inevitabile. In certi casi, ovviamente, bisogna parlare sia di prevenzione che di previsione. Quest'ultima osserva ancora il geologo - deve essere certamente migliorata investendo in infrastrutture in grado di poter osservare in tempo reale l'avanzamento di questi fronti di pioggia e soprattutto deve essere predisposto un piano capace di chiudere immediatamente i sottopassaggi al traffico in caso di eventi eccezionali come quello verificatosi ieri. Eventuali altre polemiche sul tessuto urbano o sulla cementificazione selvaggia conclude Mattia - sono poi sempre valide. Ma quello avvenuto ieri, ribadisco, è un evento totalmente al di fuori della norma e quindi, come dire, confondere i due piani sarebbe disonesto.

Alluvione Palermo: procura apre un'inchiesta sulla devastazione Il sostituto procuratore della Repubblica, Salvatore Leopardi, ha aperto una fascicolo conoscitivo sulla alluvione che ieri pomeriggio ha devastato Palermo. Il magistrato è in contatto con le forze dell'ordine presenti sui luoghi degli allagamenti, in cui si sta cercando di recuperare le automobili rimaste intrappolate nei sottopassaggi della circonvallazione del capoluogo siciliano. Al momento non vengono ipotizzati reati e si è in attesa di conoscere se visiano eventuali vittime, cosa finora esclusa, allo stato attuale delle ricerche, dalle autorità intervenute sul posto.

inchiesta e coordinata dal pool guidato dal procuratore aggiunto Ennio Petrigli e, per valutare eventuali inadempienze da parte della pubblica amministrazione, potrebbe essere estesa al gruppo coordinato dal procuratore aggiunto Sergio Demontis.

Alluvione Palermo: dimesso il minore ricoverato per ipotermia Dimesso oggi dall'ospedale di Villa Sofia di Palermo l'unico minore ricoverato ieri per ipotermia. Lo hanno riferito le autorità sanitarie presenti alla riunione del Centro coordinamento soccorsi della Protezione civile, convocata presso la prefettura. Quindici le famiglie evacuate e alloggiare a spese del Comune in strutture individuate a questo scopo.

Alluvione Palermo: riunito il coordinamento soccorsi Il prefetto di Palermo, Giuseppe Forlani, ha riunito stamattina il centro coordinamento soccorsi della Protezione Civile per fare il punto della situazione degli interventi operativi dopo il nubifragio che ha colpito la città ieri, con quantitativi di pioggia eccezionali, provocando, in particolare, consistenti allagamenti in vari punti della città ed in particolare nei sottopassaggi lungo viale Regione Siciliana con il coinvolgimento di decine di autovetture che stavano percorrendo quell'asse viario. Presenti il Sindaco, il Questore, il Comandante provinciale dei Carabinieri, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco nonché i rappresentanti del Dipartimento regionale della Protezione Civile, della Città Metropolitana, della Polizia Stradale, dell'ASP, del 6 reggimento Lancieri di Aosta, dell'AMAP, del 118 e di RFI. Il Comandante dei Vigili del Fuoco ha riferito che sono state estratte dal sottopasso alcune vetture senza presenze all'interno e che proseguono le operazioni di prosciugamento dell'ingente massa d'acqua con ausilio di numerose motopompe, messe a disposizione anche da altri comandi provinciali Vv.f., che saranno integrate da due ulteriori elettropompe fornite da Amap. Cio al fine di poter completare gli accertamenti attivati a seguito della testimonianza fornita ieri relativa alla presenza di due persone nel sottopasso, afferma la nota. In collaborazione con la Polizia Municipale, sono in corso le attività di messa in sicurezza dei veicoli presenti sull'arteria. Le autorità sanitarie presenti hanno riferito che l'unico minore ricoverato ieri per ipotermia è stato dimesso oggi dall'Ospedale di Villa Sofia.

Alluvione Palermo, Confapi Sicilia: imprese in ginocchio Ieri, come abbiamo vissuto, visto e letto sui giornali, la città è stata messa in ginocchio dalla prima alluvione estiva. Non abbiamo fatto in tempo a ritenerci fortunati rispetto ai nostri amici del Nord per il contenimento dell'emergenza sanitaria Covid-19 che piangiamo oggi morti e ulteriori danni economici a diverse attività a causa di una scarsissima amministrazione ordinaria e assente manutenzione delle strade e del sistema fognario. E quanto sottolinea in una nota la presidente di Confapi Sicilia, Deborah Mirabelli. Ricevo video di imprenditori palermitani alle prese con gli ingenti danni da allagamento da ieri pomeriggio e con loro ragiono su

soluzioni e interventi al fine di evitare che prevalga sconforto e disperazione per l'ennesima prova di coraggio che ci viene richiesta aggiunge -. Fatto cio, non posso tacere e nascondere la rabbia per accaduto evitabile con l'ordinaria diligenza del buon padre di famiglia. Molti associati mirifichiscono a voce alta che il tombino si e trasformato in una tomba! acqua scivola anche e soprattutto dalle caditoie intasate: il problema e il cattivo stato del sistema fognario della citta di PALERMO: una piaga da oltre undecennio. Richiedo e rivendico prosegue la presidente di Confapi una presa di responsabilita da parte dell'amministrazione locale sui fatti gravi accaduti che sommati alla crisi che ci sta colpendo da mesi diventano negligenze gravi e inaccettabili. I governatori locali devono iniziare a trattare la citta come la loro impresa se vogliono garantire il futuro ai loro figli in Sicilia. Siamo stanchi dell'ipocrisia e degli annunci sulla bella e florida nostra Regione fatti da chi dimostra ogni giorno di boicottare la sua ripresa e rinascita. Confapi Sicilia ancora una volta, anche su questo tema conclude la presidente Dheborah Mirabelli -, si rende disponibile al confronto e al dialogo per migliorare le cose e scongiurare altri eventi simili a danno del tessuto economico e imprenditoriale siciliano. I nostri diligenti imprenditori sono disposti ad affiancare gli amministratori per condividere soluzioni. [palermo-1-150x150][palermo-2-150x150][alluvione-palermo-15] Foto di Vito @ilsiciliano_[alluvione-palermo-15] Foto di Vito @ilsiciliano_[alluvione-palermo-15] Foto di Vito @ilsiciliano_[alluvione-palermo-15] Foto di Vito @ilsiciliano_[alluvione-palermo-15] Foto di Vito @ilsiciliano_[alluvione-palermo-15] Foto di Vito @ilsiciliano_[alluvione-palermo-15] Foto di Vito @ilsiciliano_[alluvione-palermo-15] Foto di Vito @ilsiciliano_

Coronavirus, oggi in Calabria 8 nuovi casi positivi: sono tutti immigrati, posti in isolamento. I DETTAGLI città per città

[Redazione]

16 Luglio 2020 17:10 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 16 luglio Oggi in Calabria abbiamo 8 nuovi casi positivi al Coronavirus su 897 persone sottoposte a tampone, si tratta di immigrati della comunità africana di Cosenza, tutti asintomatici posti in isolamento. E il 49 giorno consecutivo senza morti in cui resta azzerato anche il numero dei ricoverati in terapia intensiva. Non ci sono nuovi ricoveri. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.226 persone su 105.818 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'1,1% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 86,3 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.226 Morti: 97 Guariti: 1.064 Attualmente ammalati: 65 Ricoverati nei reparti: 5 In isolamento domiciliare: 60 * * Dei 54 soggetti positivi in isolamento domiciliare, 13 sono stati trasferiti a Roma, in apposita struttura (Ospedale Celio): si tratta dei migranti pakistani che erano stati inizialmente accolti ad Amantea. Sul territorio calabrese, quindi, abbiamo in realtà 52 persone Covid-positive in isolamento domiciliare. I 1.226 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 479 casi: 34 morti, 434 guariti, 11 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 297 casi: 19 morti, 256 guariti, 4 in reparto, 18 in isolamento domiciliare. Catanzaro 218 casi: 33 morti, 183 guariti, 1 in reparto, 1 in isolamento domiciliare. Crotone 121 casi: 6 morti, 113 guariti, 2 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 85 casi: 5 morti, 78 guariti, 2 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [coronavirus-bollettino-regione-calabria-16-luglio-1024x691] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Maltempo, allerta meteo in 9 regioni

[Redazione]

16 Luglio 2020 20:27 Roma, 16 lug. (Adnkronos) Un'ampia area depressionaria, posizionata su gran parte del continente europeo, tende a scendere verso l'Italia, causando instabilità diffusa, con fenomeni che domani saranno più intensi sulla fascia adriatica e su parte delle regioni del centro. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile precisando che sulla base delle previsioni disponibili, d'intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 17 luglio, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna, specie sui settori centro-orientali, in estensione dal mattino, su Marche, Toscana, Abruzzo, Molise e Lazio, specie sui settori orientali e meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti, è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 17 luglio, allerta gialla gran parte di Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, sugli interi territori di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Nubifragio e devastazione sulla circonvallazione, la denuncia "Nessuno che segnalasse il pericolo agli automobilisti"

[Redazione]

Uno scenario di terrore e devastazione. Gente che ha abbandonato le automobili per attraversare la strada a nuoto e mettersi in salvo. Sono scene apocalittiche quelle provenienti da Palermo, dove ieri si è abbattuto un violento nubifragio che ha seminato il panico e rischiato di mietere vittime. Si era inizialmente parlato di due morti annegati, rimasti intrappolati nell'auto, ma come dichiarato oggi dal sindaco Orlando, al momento non è confermata questa notizia. Intanto le opposizioni chiedono le dimissioni del primo cittadino presentando una mozione di sfiducia. Gravissimi i disagi in tutta la città, tragico e surreale quanto accaduto in via Regione siciliana, trasformatosi in un fiume in piena. Decine gli automobilisti che hanno rischiato di morire. Oggi è il giorno delle accuse incrociate e delle polemiche, o se preferite delle osservazioni critiche, inevitabili alla luce della gravità di quanto accaduto. Anche perché, forse si poteva intervenire prima e meglio. Ne è pienamente convinta Loredana Novelli, componente del coordinamento cittadino di Diventerà Bellissima, che proprio ieri, durante la bomba acqua, si trovava in auto con la sua famiglia e stava facendo rientro a Palermo, percorrendo, come tanti, la circonvallazione. Novelli racconta la sua esperienza: Stavamo tornando da Balestrate, dove eravamo stati un'acquazzone alle 15,30. Ho ricevuto la telefonata di mio figlio che mi consigliava di temporeggiare nel rientro a causa della pioggia violenta. Ci siamo fermati un po' a casa di amici e poi ci siamo messi in viaggio arrivando a Palermo. Già all'altezza del punto vendita di Leroy Merlin (che si trova all'inizio della via Regione siciliana, ndr), era un interminabile incolonnamento di auto e vetture. Ebbene, nessuno che segnalasse il pericolo agli automobilisti che stavano proseguendo sulla circonvallazione. Nessuna auto del Comune o della Protezione civile, nessuno che deviasse il traffico verso percorsi alternativi. Tutto questo accadeva alle 18.15, quando già pioveva da due ore. Poco importa di chi sia la colpa di quanto accaduto prosegue Novelli perché a mio avviso la colpa è di tutti. Ma si poteva deviare il traffico, evitare che la gente finisse in quell'inferno. Ho visto persone che scendevano dalle macchine piangendo. Nessuno capiva bene cosa stesse accadendo, nessuno era lì a dare informazioni. Per me era un margine di tempo per salvare il salvabile, a Palermo è risaputo che quando piove intensamente via Regione diventa impraticabile. Novelli e la sua famiglia sono riusciti a fare una strada alternativa. Abbiamo percorso racconta ancora un sottopasso che è nella corsia laterale dell'autostrada e da lì ci siamo immessi in via Ugo La Malfa per poi raggiungere via Lanza di Scalea. Ci sono volute ore per tornare a casa sani e salvi. Insieme a noi, nell'auto dietro alla nostra, viaggiava mia nipote che ha una bambina di 16 mesi. Eravamo tutti terrorizzati perché intanto sui nostri cellulari guardavamo foto e video di Palermo devastata e distrutta dal maltempo. Novelli è categorica e conclude: Si è consumato un vero e proprio dramma. Noi abbiamo attraversato il quartiere Tommaso Natale ma per fortuna siamo riusciti a passare prima che si allagasse completamente. E ora che si trovino i veri colpevoli. Per quale motivo non era nessuno ad assistere gli automobilisti che tornavano da fuori città? Questo ci dimostra che Palermo è veramente una città abbandonata a se stessa. È giusto che le nostre istituzioni cerchino di fare quello che è doveroso fare. Credo che almeno ottanta per cento dei nostri politici abbia fatto il suo tempo. Bisogna trovare il coraggio di alzarsi dalle poltrone, e ricominciare a governare con gente capace, con gente che ha intenzione di lavorare davvero. Continua a leggere: Il giallo delle vittime La difesa del sindaco Ferrandelli si salva ed attacca Anche Salvini si scaglia contro Orlando Nubifragio e terrore in via Regione Siciliana, il racconto del disastro (VIDEO) Nubifragio e disastro a Palermo, Orlando al contrattacco Chiederemo una inchiesta penale e contabile (VIDEO) Le opposizioni chiedono le dimissioni del sindaco Orlando, presentata mozione di sfiducia

Nubifragio e disastro a Palermo, Orlando al contrattacco "Chiederemo una inchiesta penale e contabile" (VIDEO)

[Redazione]

Chiederemo che si apra un'inchiesta della Procura della Repubblica e della Corte dei Conti. Lo ha annunciato ai giornalisti, a Palazzo delle Aquile, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, all'indomani del nubifragio che si è abbattuto sul capoluogo siciliano creando gravi disagi in tutta la città. Il sindaco, al centro delle critiche e degli attacchi politici, non solo non si scompone ma contrattacca. Smentisce vittime e feriti, e se la prende con la Regione che lo ha spogliato delle competenze per il dissesto idrogeologico e con la protezione civile che non ha lanciato l'allerta meteo. Proprio parlando di dissesto idrogeologico, ha sottolineato che il Comune di Palermo non ha nessuna competenza perché dal 2014 è stata avviata una progressiva spoliatura delle competenze comunali. Inoltre, per quanto riguarda gli interventi fognari, Orlando ha evidenziato che nel 2014 erano pronti i progetti per gli interventi che riguardavano alcune opere, ma la Regione non ha disposto il decreto di finanziamento. All'ora governava Crocetta, nella persona dell'assessore Contrafatto, addirittura ha contestato il fatto che non erano state realizzate le opere riguardanti il collettore sud e Fondo verde. Nel 2017 tutto era pronto per il collettore sud ma non è partita la realizzazione per via di un ricorso, mentre per il fondo verde è tutto fermo al 2014. Orlando è arrivato agli attacchi politici prendendola prima molto alla larga. Esprimo rammarico, condivisione e attenzione per quanto accaduto ieri. Attendiamo conferme ma al momento non ci sono vittime ha detto nel corso di una conferenza stampa, a palazzo delle Aquile, presentando l'assessore Maria Prestigiacomo, il comandante della Polizia municipale Vincenzo Messina, il presidente dell'Amap Alessandro Di Martino, all'indomani del nubifragio che si è abbattuto sul capoluogo siciliano creando panico e pesanti disagi in tutta la città, soprattutto nella zona di viale Regione Siciliana, la circonvallazione. Quindi ha attaccato la diffusione di notizie sulle vittime. La notizia di due vittime ha causato un grande allarme a Palermo ha aggiunto Orlando. Le notizie di numerosi feriti in ospedale non ci risultano, risulta un bambino ricoverato già dimesso. Abbiamo dato alloggio in albergo a 15 famiglie a spese dell'amministrazione comunale attendiamo che vengano completate le operazioni. Prima dell'incontro con i giornalisti, il sindaco aveva partecipato a un vertice in prefettura. Io credo che sia doveroso che io ripeta a voi quello che ho detto stamattina in prefettura. Ho esposto i fatti, siamo stati in presenza di una precipitazione assolutamente straordinaria, oltre un metro di acqua in due ore scarse, che sono credo quasi quanto si registra in un anno a Palermo. E qui attacco alla Protezione Civile. Una vera e propria bomba acqua senz'altro vi fosse, come dovrebbe avvenire normalmente, un'allerta. Anzi, alle 16.25 la Protezione civile regionale comunicava segnale verde in miglioramento. Voi sapete che in ragione di quello che indica la Protezione civile regionale scatta un Piano che impone alcuni adempimenti a carico dei soggetti di riferimento, che sono le Forze dell'Ordine, la Polizia municipale e l'amministrazione comunale e Amap. Questo non è scattato perché allarme celo siamo dati da soli, nel senso che di fronte a questa precipitazione atmosferica assolutamente inaudita, è stato allerta immediato che si è organizzato ovviamente non in maniera preventiva, adeguata così come sarebbe stato se fosse avvenuto. Comunicazione che non è stata. Poi il sindaco quasi elogia l'amministrazione Amap è intervenuta con due idrovore, altre due sono state messe a disposizione dai Vigili del Fuoco, e una dalla Città Metropolitana. La Protezione Civile Regionale ha fatto pervenire, nel corso della notte, un mezzo che aveva acquisito da Genova, da una struttura privata. Si è tentato in tutti i modi di ridurre il danno, intanto con interventi dell'assessorato alla cittadinanza solidale, che ha provveduto adare assistenza ai soggetti coinvolti. Abbiamo letto di decine di feriti in ospedale, evidentemente sono notizie non fondate, perché non risulta questa presenza in ospedale di decine di persone. Si è provveduto a dare alloggio a 15 famiglie in albergo, a carico dell'amministrazione civile comunale, e grazie alla protezione civile comunale si è provveduto a fornire le coperte speciali piuttosto che i mezzi di prima assistenza. Il 118 ha curato la presenza di ambulanze per ogni evenienza. Continua a leggere: Il giallo delle vittime La difesa del sindaco Ferrandelli si salva ed

attacca Anche Salvini si scaglia contro Orlando Nubifragio a Palermo, la Lega chiede immediate dimissioni di Orlando, Incapace di governare Nubifragio a Palermo, cittadini in protesta a Palazzo delle Aquile, Orlando risponda di quanto accaduto (VIDEO)esperto: Nubifragio a Palermo, evento imprevedibile ed eccezionale

Coronavirus, 17 nuovi casi in Sicilia: 14 sono i migranti di Pozzallo

[Redazione]

Sono 17 i nuovi casi di Coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia: 14 sono i migranti pakistani contagiati a Pozzallo. I contagi "locali" sono quindi 3. In totale i contagiati dall'inizio dell'epidemia salgono a 3.132, mentre le vittime restano 283 (nessuna nell'ultimo giorno). E' quanto si evince dai dati pubblicati sul sito della Protezione civile. Sono 154 gli attualmente positivi, mentre i tamponi processati nelle ultime 24 ore sono 2.083 (243.047 in totale). Salgono a sei i ricoveri, ma nessuno in terapia intensiva, come negli ultimi nove giorni. In 148 si trovano in isolamento domiciliare. La situazione nel resto d'Italia: in Italia sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (-230). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Potrebbe interessarti: <http://www.palermotoday.it/cronaca/coronavirus-bollettino-contagi-palermo-sicilia-16-luglio-2020.html>

Palermo: nessun morto, tante polemiche

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email PALERMO Il giorno dopo è quello della conta dei danni, dei vigili del fuoco immersi nel fango per tentare di liberare decine di auto ancora sepolte. E dell'immane rimpallo delle responsabilità. Palermo si è svegliata con le immagini del disastro di ieri. Due ore di pioggia battente che hanno portato devastazione e rabbia. Non ci sarebbero i morti che fonti dei vigili del fuoco hanno riferito alla stampa sulla base della testimonianza di un camionista, una sorta di miracolo vista la violenza del temporale che nessuno aveva previsto. E mentre la Procura sta valutando l'apertura di una indagine per accertare se il disastro poteva essere evitato, il sindaco della città, Leoluca Orlando, che ha smentito l'esistenza di vittime, non ci sta a farsi processare e rilancia chiedendo ai magistrati di andare a fondo. Chiederemo che si apra un'inchiesta della Procura della Repubblica e della Corte dei Conti ha detto ai giornalisti. Il Comune di Palermo non ha nessuna responsabilità. Nel 2014 erano pronti i progetti per gli interventi che riguardavano alcune opere della rete fognaria, ma la Regione non ha disposto il decreto di finanziamento. ha spiegato allora il governo Crocetta, nella persona dell'assessore Contrafatto, addirittura ha contestato il fatto che non erano state realizzati i lavori al collettore sud e a Fondo verde. Nel 2017 tutto era pronto ma un ricorso ha bloccato le opere al collettore, mentre per fondo verde siamo fermi dal 2014. Il lavoro delle squadre dei vigili del fuoco che stanno prosciugando dall'acqua con due idrovore il sottopasso della circonvallazione di Palermo, all'altezza dell'ex Motel Agip, alla ricerca di eventuali dispersi è andato avanti tutta la notte. Un testimone ha raccontato di aver visto un uomo e una donna intrappolati all'interno di un'auto completamente sommersa, ma nessun corpo è stato trovato. Decine le macchine travolte o rimaste intrappolate nei sottopassaggi, strade trasformate in fiumi in piena, persone costrette a mettersi in salvo abbandonando le macchine sospinte via dalla pioggia. Le immagini di una Palermo travolta, riprese in moltissimi video amatoriali, hanno fatto il giro di siti e tg. E le polemiche politiche non si sono fatte attendere, con le opposizioni pronte a firmare un documento congiunto con il quale chiedono le dimissioni del sindaco. Orlando vive ormai da anni in una sorta di mondo parallelo, cercando ripetutamente di nascondere i propri fallimenti, dicono eurodeputato del Carroccio Francesco Donato e il capogruppo al Comune Igor Gelarda. Le riceve il primo cittadino rilancia accusando i suoi detrattori, Salvini in testa, di sciocchezza e mette sotto accusa la Protezione Civile per non aver dato l'allarme. Ce lo siamo dati da soli ha sottolineato Orlando la verità è che il sistema di protezione civile regionale rispetto a fatti come questo non è stato affidabile. Accuse a cui replica la struttura regionale. La bomba acqua che ha colpito Palermo è un fenomeno imprevedibile, ha detto il capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina che ha parlato di effetto monsonico con le condizioni meteo ormai fortemente condizionate dai processi di antropizzazione che hanno cambiato il clima e l'ambiente. Le precipitazioni più intense e più violente ha spiegato si sono verificate in un raggio di due chilometri sotto l'area di Bellolampo. Tutto questo non si poteva prevedere. In poco più di due ore su quella zona di Palermo si sono scaricati 110 millimetri di pioggia. Ma secondo Cocina, non sarebbe comunque la quantità d'acqua caduta la causa principale degli allagamenti. Una delle ipotesi che i tecnici avanzano prende in considerazione un black out delle centraline elettriche che alimentano le pompe di sollevamento. Senza alimentazione elettrica gli impianti si sarebbero bloccati.

La Protezione civile: "Fenomeno imprevedibile"

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email PALERMO La bombaacqua che ha colpito Palermo è un fenomeno imprevedibile. Il capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, spiega così il basso livello di allerta del bollettino meteo del 14 luglio. Le previsioni annunciavano temporali localizzati. Per questo era stata emessa un allerta gialla per la fascia tirrenica da Palermo verso Messina. Era verde invece il segnale dell'area che da Palermo va in direzione di Trapani. Ma cosa può essere accaduto? Per Cocina è una sola spiegazione: Si chiama effetto monzonico. Le condizioni meteo sono ormai fortemente condizionate dai processi di antropizzazione che hanno cambiato il clima e ambiente. A Palermo si è verificato un altro fenomeno: la concentrazione della massa di nubi che hanno scaricato una grande quantità d'acqua in uno spazio tutto sommato raccolto. Le precipitazioni più intense e più violente dice Cocina si sono verificate in un raggio di due chilometri sotto area di Bellolampo. Tutto questo non si poteva prevedere. In poco più di due ore su quella zona di Palermo si sono scaricati 110 millimetri di pioggia. Ma, secondo Cocina, non è la quantità d'acqua a essere individuata come la causa principale degli allagamenti. Ma gli effetti al suolo aggravati da altre cause. Una delle ipotesi che i tecnici avanzano prende in considerazione un black out delle centraline elettriche che alimentano le pompe di sollevamento. Senza alimentazione elettrica gli impianti si sarebbero bloccati. In quel tratto la strada è a un livello inferiore rispetto alla rete fognaria nella quale acqua può essere incanalata solo con il pompaggio. Quando questa attività si blocca i sottopassi vengono allagati.

Miracolo a Palermo: il nubifragio non ha fatto vittime

[Redazione]

[vigili_fuoco_palermo]Molti palermitani oggi hanno ringraziato Santa Rosalia che ieri è rimasta inchiesta, nel giorno del suo Festino, ma che certamente è stata molte volte invocata da chi si è trovato faccia a faccia con la furia dell'acqua. Sarebbero stati migliaia, altrimenti, a invadere la città nel pomeriggio in cui un violento nubifragio ha sconvolto Palermo, riportando alla memoria il febbraio del 1931, quando un'alluvione fece dieci morti. Mentre per il sindaco, Leoluca Orlando, è addirittura la pioggia più violenta dal 1790: Pari a quella che cade in un anno. Le vittime, questa volta, sarebbero due, secondo quanto hanno riferito i vigili del fuoco, ma i sommozzatori non hanno ancora trovato i corpi e il Comune inserisce d'urto una nota: Nessuna vittima confermata. Siamo ancora cercando, affermano i sub. Per il momento vi sono dei dispersi. Due bimbi sono in ipotermia: erano rimasti intrappolati in auto con i genitori in viale della Regione Siciliana, la circonvallazione. La tragedia è rimbalzata dagli smartphone dei cittadini ai social, che hanno rilanciato le immagini di fiumi d'acqua, auto ribaltate, persone che attraversano a nuoto le strade. Viene fuori, a un certo punto, che possa essere esondato il Canale di Passo di Rigano, un canale torrentizio, ma questa non trova conferme. La Protezione civile regionale non aveva diramato alcun allerta, indicando solo, per la giornata di oggi, un livello di colore verde e una generica vigilanza. Se l'allerta fosse stata diramata, sarebbero state attivate le procedure ordinarie che, pur nella straordinarietà degli eventi di oggi, avrebbero potuto mitigare i rischi, ha spiegato il sindaco, Leoluca Orlando, investito dalle polemiche. I consiglieri di Forza Italia, Lega, Movimento 5 Stelle, Fdi, Oso, Coraggiosi, +Europa, Udc, Diventerà Bellissima hanno ripescato e aggiornato l'atto firmato a novembre, ma stoppato a marzo per il Covid: Città abbandonata scrivono il sindaco deve andarsene subito. La diramazione di un livello di allerta, a partire dal giallo, avrebbe mobilitato la Rap, azienda che si occupa di rifiuti, e Amap, municipalizzata che si prende cura, tra l'altro, dei tombini. La Rap avrebbe attivato le spazzatrici nei punti sensibili, come la circonvallazione. Amap, dal canto suo, avrebbe fatto una verifica eccezionale sui tombini, secondo quanto prevede una procedura in seguito di un allerta. [ferrandelli_nubifragio-300x300] Tra le testimonianze raccolte ieri quello del capo dell'opposizione del Comune di Palermo, Fabrizio Ferrandelli, riuscito a salvarsi con le sue due figlie mentre l'auto su cui viaggiava è stata travolta dalla bomba d'acqua. Ancora oggi a causa del vasto allagamento, informa la polizia municipale, la carreggiata centrale dell'arteria principale cittadina, viale Regione Siciliana, direzioni Catania e Trapani, e i sottoponti di Piazzale Einstein, Rotonda Lazio e Rotonda Belgio, sono chiusi alla circolazione delle auto.

Maltempo, allerta meteo in 9 regioni

[Redazione]

16/07/2020 20:27AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 16 lug. (Adnkronos) - Un'ampia area depressionaria, posizionata su gran parte del continente europeo, tende a scendere verso l'Italia, causando instabilità diffusa, con fenomeni che domani saranno più intensi sulla fascia adriatica e su parte delle regioni del centro. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile precisando che sulla base delle previsioni disponibili, d'intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 17 luglio, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio temporale, sull'Emilia-Romagna, specie settori centro-orientali, in estensione dal mattino, su Marche, Toscana, Abruzzo, Molise e Lazio, specie sui settori orientali e meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti, è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 17 luglio, allerta gialla gran parte di Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, sugli interi territori di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Le mie ore da incubo intrappolato in auto con l'acqua che sale - la Repubblica

[Redazione]

Palazzo dei sogni, lo chiamano, quel complesso di edifici alti e variopinti con vista sulla Circonvallazione. È diventato lo sfondo di una scena da incubo, per migliaia di automobilisti in balia della furia degli elementi e della sciatteria degli amministratori. Prendersela con la prima o con la seconda è solo questione di indole: intrappolato dentro la tua auto, conacqua che pericolosamente sale fino a sfiorare l'altezza degli sportelli, puoi chiamare in causa Dio o il sindaco Orlando, non necessariamente in quest'ordine. O affidarti alla Santuzza, che evidentemente nel giorno a lei dedicato ha deciso di vendicarsi di qualche torto subito dai devoti. Ma ripeti fra te e te che no, non può essere vero che ti trovi qui, ora, a metà luglio a temere persino per la tua incolumità, mentre la radio passa in modo beffardo "Purple rain" e, fuori, i clacson dei più insofferenti si confondono con le sirene di pompieri, polizia e ambulanze che viaggiano verso i sottopassi della paura. Sono le 17,30 e il pericolo, in viaggio sul glorioso viale Regione Sicilia in direzione Trapani, è annunciato da una coda che comincia poco prima dell'incrocio con via Pitrè. Sarà il semaforo, ti sorprendi a dire nell'abitacolo vuoto, minimizzando in modo sciagurato l'effetto che anche qualche goccia d'acqua provoca sulla circolazione palermitana. E anzi benedicendo quei 22 gradi segnati dal termometro sul cruscotto. Finalmente un po' di aria fresca dopo la calura. Macché. Due minuti dopo sei nell'epicentro del dramma pluviale. Tutti fermi, le precipitazioni si infittiscono, cade pure qualche chicco di grandine e rimani fermo, impotente, davanti a un muro di auto bloccate. La mia auto e le altre non si scosteranno di un millimetro nei 45 minuti a venire. Cosa si può fare? Chiamare il numero dei vigili del fuoco, ad esempio, ma è inutile: al quarto tentativo la risposta è che loro fanno quello che sta succedendo e stanno intervenendo. A me, in fondo, è andata meglio che ad Antonio Gambino, un ex vigile del fuoco che mi scrive inviandomi lo screenshot delle sue chiamate al 112, numero unico per le emergenze: ha dovuto attendere 23 minuti e 46 secondi per avere ascolto. Nel dedalo di macchine immobili e con motore acceso riesco a fare pochi metri verso il marciapiede. Mi accosto ma mi accorgo che non posso scendere né da un lato né dall'altro: l'acqua è quasi al livello dell'abitacolo, ha superato il marciapiede e scorre come in un letto del fiume lungo i binari del tram. Da lontano scorgi una situazione da film di fantascienza: riesci appena a vedere il sottopasso di via Leonardo da Vinci completamente allagato, rientri in auto per evitare altra pioggia e Whatsapp ti regala le immagini della vergogna, in altri punti di questa arteria diventata un calvario: auto che vanno a fondo, automobilisti che si allontanano a nuoto o aggrappandosi a pannelli di cartone utilizzati come salvagente, un padre che a fatica mette in salvo sé e due bambini in braccio. Ci sono morti e feriti, dice Marco, incolonnato davanti a me citando fonti non meglio identificate ma purtroppo attendibili. La tragedia è lì, a pochi metri di distanza, nel sottopasso di via Leonardo da Vinci: all'ombra del Palazzo degli incubi. Lo scandalo è in questo serpentone di vetture fermo sul ciglio di un baratro di inciviltà: uomini, donne, bambini rassegnati alla lunga attesa, tutti lì a chiedersi perché. Perché un'alluvione di questo tipo non fosse stata segnalata, e ti scappa pure una amara risata nel leggere che il giorno prima il bollettino della protezione civile parlava, nelle previsioni, di precipitazioni da isolate a sparse con quantitativi cumulati da deboli a moderati. Solo un'allerta gialla. Sulla base di quei dati nessuno, all'Amap, fra i vigili del fuoco, nella polizia municipale, aveva attivato particolari servizi di prevenzione. Istituzioni colte di sorpresa. Ma non è uno, fra i compagni di sventura di questo tragico giorno di metà luglio, che non ricordi come i sottopassi allagati siano una consuetudine palermitana. È un'amarrezza che diventa ira: "Ci voleva il morto per la manutenzione dei tombini?" Adesso, mentre sei chiuso nella tua auto, conacqua che sale fino a coprire la metà delle ruote, spera più nella clemenza di Giove Pluvio che nell'abilità delle forze di soccorso a tirarti fuori da questo pantano metropolitano. Sono le 18,30 e per fortuna la pioggia scema, si apre qualche varco nel labirinto di macchine e qualcuno ha un'idea risolutiva. Cinquanta metri più avanti, poco prima del sottopasso della morte, è aiuola spartitraffico un po' più bassa, si può valicare e fare inversione sulla circonvallazione per fuggire via da questo inferno, in direzione Messina. È un'infrazione al codice della strada,

punibile con una multa da 1.988 a 7.953 euro. Ma è la liberazione. Poi, seamministrazione che va in tilt ogni volta che il cielo rumoreggia vuole multare uno dei suoi cittadini- martiri, faccia pure. La mia targa è: GA734FG. Mi autodenuncio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente allerta meteo e tombini intasati, ecco le cause del disastro - la Repubblica

Il bollettino della Protezione civile annunciava un livello basso di allarme " Ma 110 millimetri sono eccezionali"

[Redazione]

Nessuna allerta meteo e 110 millimetri di pioggia caduti in pochi chilometri quadrati, un fatto mai avvenuto in anni recenti. Aghi di pino e sacchi della spazzatura che in pochi minuti hanno otturato tutte le vie di fuga dell'acqua. Nessun sistema di prevenzione attivato per far defluire il traffico e aprire i tombini. Miscelare il tutto ed ecco spiegata la tragedia di ieri pomeriggio a Palermo, con due probabili dispersi nel sottopasso di via Leonardo da Vinci e decine di persone che si sono salvate nuotando tra il fango sotto il viadotto all'altezza di viale Lazio e viale Regione Siciliana. Con un rimpallo di responsabilità adesso tra Comune, Amap e protezione civile regionale che lascia il tempo che trova di fronte a un allagamento in un tratto che da decenni si allaga comunque non appena piove. Di certo la protezione civile non ha emanato alcun avviso di allarme meteo, ma solo un bollettino che segnalava per ieri precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, nella seconda parte della giornata, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. E per giunta solo per area Est di Palermo e non per la parte verso Trapani che ha subito le precipitazioni maggiori: Sì è vero, non è stato un evento previsto dice il capo della protezione civile regionale Salvo Cocina il nostro bollettino dava allerta gialla e non per tutta la città. Le centraline hanno registrato una bombaciata in una cella precisa su viale Regione siciliana, con 100- 110 millimetri di pioggia. In via Belmonte Chiavelli, altra zona sensibile, i millimetri di pioggia sono stati meno della metà. Non era insomma un evento prevedibile in questa portata. Ma da considerare il tema della manutenzione ordinaria di alcune zone delicate su tombini e caditoie e qualche carenza in viale Regione diciamo che. La competenza della manutenzione per il rischio piogge è dell'Amap. Ma da Palazzo delle Aquile sottolineano che senza allarme non scattano le misure di prevenzione: Con allerta meteo Rap e Amap puliscono tutta la circonvallazione con spazzatrice dicono dal Comune Amap fa inoltre una verifica dei tombini e delle griglie dei sottopassi con controllo su presenza di immondizia. In questo caso non sono state fatte perché non era alcun allerta meteo. Solo alle 15 le squadre di emergenza di Amap sono intervenute dove era possibile. Ieri nei sottopassi allagati i vigili del fuoco e i tecnici della protezione civile comunale hanno trovato aghi di pino e sacchi dell'immondizia. Tanto che per tirare fuori l'acqua si sono perse ore nonostante quattro squadre della protezione civile regionale: Non avendo sfogo l'acqua tornava indietro giù e abbiamo dovuto scaricarla in aree lontane e non è stato facile, dicono dalla Regione. Rimane un elemento: la manutenzione delle caditoie non è sufficiente, anzi da anni si parla di un piano di sistemazione delle reti idriche in viale Regione ma non è alcun progetto in merito e questo spetterebbe a Comune e Amap. I sottopassi di viale Lazio o via Leonardo da Vinci si allagano inoltre puntualmente anche con meno millimetri di pioggia. Ieri con 110 millimetri è stato toccato un record: Il sistema va in difficoltà anche con 20- 40 millimetri di pioggia, occorrerebbe una rete nuova, sussurrano alcuni tecnici dell'Amap. Ma su questo fronte non è nulla, né un piano né un progetto. C'è infine un ultimo elemento che riguarda i mezzi di soccorso. Nonostante alcuni nuovi acquisti di mezzi per i vigili del fuoco, in tutta Palermo è in servizio un solo mezzo anfibia che ieri ha fatto la spola tra i due sottopassi di viale Regione. È normale che in una città che tra residenti e pendolari ospita giornalmente anche un milione di abitanti ci sia a disposizione dei vigili del fuoco e della protezione civile solo una macchina anfibia? RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporale a Palermo. "Ho visto una coppia sparire nell'acqua". I vigili: "Nessuna vittima" - la Repubblica

La macchina si troverebbe nel sottopassaggio di via Leonardo da Vinci. L'Amap: "Bomba d'acqua non preannunciata". Orlando: "Un fatto

[Redazione]

Un temporale che ha investito Palermo nel pomeriggio ha messo in ginocchio la città. E si tinge di giallo la presunta scomparsa di due persone travolte dalla furia dell'acqua. A segnalare che c'erano due dispersi è stato un camionista che ha raccontato a forze dell'ordine e vigili del fuoco di avere visto un uomo e una donna travolti dall'acqua sotto al ponte di piazzale Einstein, all'incrocio con via Leonardo da Vinci. I sommozzatori dei vigili del fuoco si sono messi subito al lavoro e hanno raggiunto sotto oltre tre metri di acqua quattro macchine ma erano tutte vuote. Restano alcune auto da controllare. Una, in particolare, è coperta dal fango e per i sommozzatori sembrerebbe essere molto complicato riuscire a raggiungerla. L'auto segnalata dal testimone sarebbe di colore bianco. Ma né carabinieri né polizia hanno ricevuto denunce di scomparsa o comunque segnalazioni in merito a parenti non rientrati a casa. Iniziativa un tavolo d'emergenza in prefettura. <https://www.facebook.com/marco.babboino/posts/3296743400391489>

Nessun disperso dopo le ricerche dei vigili del fuoco nel sottopasso di viale Lazio, dove l'acqua è stata aspirata dalle idrovore. Restano oltre 50 auto da rimuovere, rimaste sott'acqua ieri e danneggiate. Continuano, invece, le ricerche nel sottopasso di via Leonardo da Vinci, in corrispondenza di piazzale Einstein. L'acqua, nonostante l'impiego delle idrovore da parte dei vigili del fuoco, resta alta almeno tre metri. I sommozzatori fino alla notte hanno continuato le ricerche ma il fango misto all'acqua rende difficile le operazioni. Anche nella notte nessuna denuncia o segnalazione di scomparsa è stata ricevuta dalle forze dell'ordine. Sembra affievolirsi quindi l'ipotesi che ci siano dispersi così come aveva riferito un testimone, mettendo in moto la macchina dei soccorsi. Palermo, temporale si abbatte sulla città. Auto travolte dall'acqua, e c'è chi nuota in strada in riproduzione.... Condividi Il temporale ha causato allagamenti in tutta la città. Decine di auto sono rimaste impantanate anche in via Brunelleschi, a piazza Ingastone, in via Messina Marine vicino al Buccheri La Ferla, ma anche vicino agli ospedali Civico e Policlinico. Lunghe code in viale Regione Siciliana per i sottopassi allagati. Oltre cento le chiamate ai vigili del fuoco in due ore anche per infiltrazioni d'acqua negli appartamenti. Condividi Automobilista salvata Sommozzatori dei vigili del fuoco sono riusciti a salvare una giovane rimasta intrappolata nell'auto sommersa dall'acqua in via Imera. Sul posto sono intervenute due squadre e i sub che sono riusciti ad arrivare alla vettura e tirare fuori l'automobilista. Per la donna sono stati lunghi attimi di paura. Il livello dell'acqua che si alza in pochi minuti quando piove in questo modo intenso l'aveva sorpresa ed era rimasta bloccata all'interno del veicolo. In queste ore stanno proseguendo gli interventi per liberare gli automobilisti bloccati in altre strade di Palermo. Il sindaco Orlando "Oltre un metro di pioggia è caduta oggi a Palermo in meno di 2 ore. La pioggia più violenta nella storia della città almeno dal 1790, pari a quella che cade in un anno. Una pioggia che nessuno, nemmeno i meteorologi che curano le previsioni nazionali, avevano previsto, tanto che nessuna allerta di Protezione Civile era stata emanata per la nostra città. Se l'allerta fosse stata diramata, sarebbero state attivate le procedure ordinarie che, pur nella straordinarietà degli eventi di oggi, avrebbero potuto mitigare i rischi. Ma non è il momento della polemica che lascio ad altri, anche perché so bene che la protezione Civile opera con grande professionalità basandosi su delle previsioni meteorologiche fatte da altri e che oggi evidentemente nessuno poteva fare con accuratezza. Quanto è avvenuto deve spingerci ancora di più ad una profonda riflessione e a fare nostra le parole di ieri del nostro arcivescovo sul modello di sviluppo che sempre più sta alterando il rapporto fra l'uomo e l'ambiente e il clima del nostro pianeta. In questi momenti tutta la macchina comunale è impegnata per affrontare questa emergenza non annunciata al massimo dell'impegno e della professionalità mentre attendiamo con apprensione che i vigili del fuoco ci diano notizie sulle persone che ancora al momento risultano disperse e siamo vicini ai loro familiari."

Condividi L'Amap: "Bomba d'acqua non preannunciata" Strade allagate anche a Mondello, località balneare del capoluogo siciliano. "Tutte le paratie degli sbocchi a mare del sistema di smaltimento delle acque piovane sono già aperte da ore così come sono operative le squadre di emergenza che operano in regime di reperibilità", afferma l'amministratore della partecipata comunale Amap, Alessandro Di Martino, che da alcune ore è in contatto con il sindaco, Leoluca Orlando, e con le strutture della protezione civile per monitorare la situazione determinata dalle forti precipitazioni in corso. "La bomba d'acqua che ha colpito la città come altre città in tutta la penisola non era stata preannunciata e quindi non erano attive le normali misure di prevenzione previste in caso di allerta meteo - prosegue - . Sono situazioni meteorologiche estreme e non prevedibili almeno in questa intensità, ma l'Amap sta intervenendo con tutte le proprie strutture".

Condividi I disagi Disagi alla circolazione anche in via Ugo La Malfa e all'imbocco delle autostrade Palermo-Catania e Palermo-Mazara del Vallo. Una grandinata ha sorpreso le auto in coda vicino allo svincolo per viale Michelangelo e il ponte di viale Lazio si è allagato in pochi minuti: alcuni automobilisti hanno abbandonato le proprie auto. Altri sono stati soccorsi dalla polizia e dai carabinieri. Numerosi gli interventi per le grondaie pericolanti e per allagamenti nelle abitazioni al piano terra e nei magazzini. Oltre alle squadre dei vigili del fuoco, stanno arrivando in soccorso dei cittadini anche le forze dell'ordine. In tre ore di temporale sono piovuti 110 millimetri di acqua. È il record per un giorno di luglio dal 1797 a Palermo. È l'unica città europea ad avere una serie meteorologica completa da due secoli.

Condividi La polemica A furia di pensare solo agli immigrati, il sindaco Orlando dimentica i cittadini di Palermo: basta un temporale e la città finisce sott'acqua, per non parlare delle bare accatastate al cimitero dei Rotoli. I palermitani meritano molto di più, attacca il leader della Lega Matteo Salvini. Davide Faraone di Iv invita a non fare sciacallaggio: "Seguo con grande apprensione e con la tristezza nel cuore le notizie che arrivano dalla mia Palermo, colpita nel giorno solenne di Santa Rosalia da un temporale improvviso e violentissimo che ha provocato due vittime e diversi feriti. In questi momenti, soprattutto in questi momenti di smarrimento e dolore, occorre che l'intera comunità si tenga per mano. Io ci sono e invito tutti a far prevalere unità, responsabilità e serietà. Un grande grazie alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, alle donne e agli uomini della Protezione civile, ai soccorritori e a tutti coloro che in queste ore sono impegnati a fronteggiare questa terribile tragedia.

Palermo, il giorno dopo la bomba d'acqua: circonvallazione bloccata, traffico in tilt. Non c'è traccia dei dispersi - la Repubblica

Lunghe code fin dal mattino. Vigili del fuoco al lavoro per rimuovere un centinaio di mezzi

[Redazione]

Oltre un centinaio di auto distrutte dalla furia dell'acqua, due sottopassi ridotti ad una distesa di fango, squadre di vigili del fuoco e della protezione civile al lavoro per togliere l'acqua con le idrovore e continuare a cercare i due presunti dispersi. Palermo il giorno dopo il nubifragio: le auto intrappolate dal fango in riproduzione.... Condividi Le ricerchePer ora non c'è traccia della coppia inghiottita dall'acqua, che un camionista sostiene di aver visto nel sottopasso di via Leonardo Da Vinci, e fino a pochi minuti fa nessuna denuncia di scomparsa è arrivata al numero unico d'emergenza. Vigili del fuoco e forze dell'ordine stanno controllando tutte le targhe delle auto coinvolte per assicurarsi che chi le stava guidando ieri pomeriggio sia riuscito a mettersi in salvo. Per tutta la notte i vigili del fuoco hanno cercato i corpi. Questa mattina il comandante provinciale dei vigili del fuoco Agatino Carrolo ha sottolineato come "per ora non ci sono dispersi nel sottopasso di via Leonardo Da Vinci - assicura Carrolo - Stiamo ancora drenando l'acqua con le idrovore e ci sono ancora auto sommerse, ma per ora nessun disperso". "Si sta lavorando a una ipotesi di possibili dispersi legata alle dichiarazioni di un testimone alla questura. Allo stato non ci sono corpi estratti dall'acqua", dicono dalla prefettura. Da Trapani sta arrivando un'altra idrovore per liberare il sottopasso di via Leonardo da Vinci dall'acqua. Nubifragio a Palermo: città in tilt, chiuse arterie principali La conta dei danni il giorno dopo comincia la conta dei danni e i palermitani fanno i conti con i disagi: con due tratti chiusi di viale Regione Siciliana, l'arteria che attraversa la città ed è a tutti gli effetti il collegamento fra due autostrade, già alle prime ore di oggi si sono formate lunghe code sia in direzione trapani che in direzione Messina. Traffico in tilt anche sui due svincoli del motel Agip e di viale Lazio, per l'impossibilità di immettersi in circonvallazione. Temporale a Palermo, strade come fiumi: un uomo nuota e soccorre una persona in riproduzione.... Condividi Al momento sono aperte in alcuni punti le bretelle laterali. La polizia municipale, vista la situazione della carreggiata centrale di viale Regione siciliana, ha chiuso in entrambe le direzioni il tratto fra i sottoponti di Piazzale Einsten, Rotonda Lazio e Rotonda Belgio. Palermo, i vigili del fuoco con il canotto nel sottopassaggio allagato Già dall'alba sono all'opera anche spazzatrici della Rap, l'azienda comunale di igiene ambientale per ripulire il manto stradale da fango e detriti. Tutte le pattuglie disponibili dei vigili urbani sono state dirottate nella zona di viale Regione per regolare il traffico e agevolare l'utilizzo di deviazioni e percorsi alternativi. Temporale a Palermo, le persone si mettono in salvo a nuoto in riproduzione.... Condividi Gli altri interventi dei vigiliIl nubifragio di ieri pomeriggio ha devastato anche altre zone della città: i vigili del fuoco hanno eseguito 320 interventi, alcuni ancora in corso per allagamenti di abitazioni. Diverse abitazioni sono state sgomberate in attesa che vengano fatte le verifiche sull'agibilità degli edifici. I pompieri hanno fatto evacuare diverse palazzine a rischio di crollo tra via Marabitti e via Spedalieri. In alcuni edifici sono presenti delle crepe vistose all'esterno e i residenti non sono riusciti a chiudere le porte d'ingresso. Fra le zone più colpite viale Michelangelo e via Ugo la Malfa con auto sommerse da acqua e fango. Garage e scantinati allagati a Cruillas, Pallavicino e nella zona di San Filippo Neri. Situazione critica anche in corso Re Ruggero e via Colonna Rotta, dove una famiglia che abita al piano terra è stata salvata dai vigili del fuoco quando o ormai l'acqua aveva superato il metro e mezzo di altezza.

Nubifragio: Giallo dispersi a Palermo, La Protezione Civile: ``Non ci sono vittime``

[Palermomania.it]

La stessa protezione civile si sbilancia. Le macchine, riferisce il capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, sono state tutte rimosse tranne una. Un'ispezione esterna avrebbe però escluso la presenza di cadaveri a bordo. "I vigili del fuoco - dice Cocina che ha partecipato a una riunione in Prefettura per il coordinamento dei soccorsi - hanno compiuto un grande lavoro per il ripristino della normalità. C'è ancora, nel punto più basso, meno di un metro d'acqua. Il tratto è stato accuratamente ispezionato e non ci sono tracce di persone o di cadaveri che eventualmente galleggerebbero. I lavori proseguono ma siamo ottimisti sull'assenza di vittime".

17 nuovi casi di Covid-19 in Sicilia nelle ultime 24 ore

[Palermomania.it]

Sono diciassette i nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore in Sicilia, compresi i quattordici migranti pakistani contagiati a Pozzallo. In totale i casi registrati dall'inizio dell'epidemia salgono a 3132, mentre le vittime restano 283 (nessuna nelle ultime 24 ore). Sono 154 gli attualmente positivi. Sono stati eseguiti, nelle ultime 24 ore, 2083 tamponi, mentre il numero totale è di 243.047. Salgono a sei i ricoveri, ma nessuno in terapia intensiva, come negli ultimi nove giorni. In 148 si trovano in isolamento domiciliare. Continua la quasi totale assenza di guarigioni nell'Isola. Numeri in risalita anche in Italia: sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (-230).

Alluvione, non ci sono i due morti di Palermo

La bomba d'acqua non ha fatto vittime

[Ragusanews]

Palermo - Non è morto nessuno a Palermo ieri. I sommozzatori non hanno trovato i corpi e il Comune in serata dirama una nota: "Nessuna vittima confermata". La Protezione civile regionale non aveva diramato alcun allerta, indicando solo un livello di colore verde e una "generica vigilanza". "Se l'allerta fosse stata diramata, sarebbero state attivate le procedure ordinarie che, pur nella straordinarietà degli eventi di oggi, avrebbero potuto mitigare i rischi", ha spiegato il sindaco, Leoluca Orlando. La diramazione di un livello di allerta, a partire dal giallo, avrebbe mobilitato la Rap, azienda che si occupa di rifiuti, e l'Amap, municipalizzata che si prende cura, tra l'altro, dei tombini. La Rap avrebbe attivato le spazzatrici nei punti sensibili, come la circonvallazione. Amap, dal canto suo, avrebbe fatto una verifica eccezionale sui tombini, secondo quanto prevede una procedura in seguito di un'allerta. A sparare a zero sul sindaco è giunto Matteo Salvini: "A furia di pensare solo agli immigrati, il sindaco Orlando dimentica i cittadini di Palermo: basta un temporale e la città finisce sott'acqua, per non parlare delle bare accatastate al cimitero dei Rotoli. I palermitani meritano molto di più", ha affermato il capo della Lega, mentre il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, ha sottolineato la "responsabilità del ruolo di chi amministra". "Se fossi sciacallo - ha reagito Orlando su Twitter - direi che Protezione civile guidata da un governo regionale leghista non ha dato l'allarme. Ma so che la Protezione civile regionale è una struttura seria e quanto avvenuto non era prevedibile da nessuno. Ora, lavorando, attendiamo che i vigili del fuoco diano notizie sui dispersi". Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Erice, in Giunta entrano Cosentino e Di Marco

[Redazione]

[INS::INS] - Da stamane Rossella Cosentino, Vincenzo Di Marco, sono assessoridel Comune di Erice.Li ha nominati il vicesindaco Gianni Mauro, per arrivare ad avere una giunta pienamente operativa come previsto dalle norme regionali.Cosentino e Di Marco vanno ad affiancare Mauro e Genco alla guida del Comune.Mancherebbe un quinto assessore ma Mauro sembra attendere ulteriori sviluppi.Dopo la sospensione della sindaca Daniela Toscano Pecorella da parte dellaPrefettura, per effetto della c.d. Legge Severino, e le dimissioni dei treassessori Luigi De Vincenzi, Gianrosario Simonte e Giuseppe Spagnolo, ilvicesindaco Gianni Mauro ha proceduto stamattina alla nomina di due nuovicomponenti della giunta comunale. Si tratta della dottoressa Rossella Cosentino, esperta del settore turistico, e del geometra Vincenzo Giuseppe Di Marco,entrambi consiglieri comunali, che si aggiungono a Paolo Genco.A Cosentino sono state affidate le seguenti deleghe: Turismo, spettacoli, eventi; Politiche sociali e giovanili; Pari opportunità; Sport; Pubblica Istruzione.Di Marco, invece, si occuperà di: Protezione Civile; Patrimonio; Ecologia, igiene e sanità; Ambiente e verde pubblico; Rapporti con il Consiglio comunale; Polizia Municipale; Servizi Cimiteriali.Nella rimodulazione delle deleghe,assessore Genco ha avuto assegnate quelleche seguono: Lavori Pubblici e territorio; Urbanistica e abusivismo edilizio; Suap; Randagismo; Servizi tecnici manutentivi e a rete; Servizio idrico integrato.Infine, il vicesindaco Gianni Mauro terrà per sé: Bilancio, finanze e tributi; Società partecipate; Innovazione e Semplificazione; Affari legali e personale; Beni confiscati e legalità; Marketing Territoriale; Agenda urbana; Rapporti con Enti territoriali e con agenzie di sviluppo locale; Agenda finanziamenti regionali, nazionali ed europei; Cultura e centro storico. Ringrazio Cosentino e Di Marco per avere accettatoincarico commenta ilVicesindaco Mauro -. Hanno dimostrato senso di responsabilità e rispettodell Istituzione comunale in un momento così particolare in cui davvero in pochi avrebbero avuto il coraggio di fare un passo così importante. Ciò eviteràuna paralisi amministrativa che appariva ormai inevitabile e che avrebbeulteriormente inciso su un territorio che ha necessità di ripartire dopo lacrisi economica post-Covid.è tanto da fare adesso, su tuttoapprovazione del bilancio conclude -. Rimbocchiamoci le maniche.Intanto stamane Daniela Toscano è stata interrogata dal Gip, Caterina Brignone,che ha firmato l'ordinanza con la quale alla prima cittadina è stata applicata la misura cautelare del divieto di dimora per i reati di abuso e calunnia.Oltre tre ore di interrogatorio.Daniela Toscano è inoltre indagata per i reati di traffico di influenze ediffamazione, nell'ambito della stessa indagine per la quale il gip ha firmato l'ordinanza, nonché di falso ideologico per un'altra indagine distinta dallaprincipale, per avere concesso un contributo alla Pro Loco di Erice.L'interrogatorio di oggi, cui ha preso parte anche il pm Franco Belvisi, si è incentrato sul presunto illecito intervento condotto dalla sindaca nell'estate2018 per far concedere ad una società dell'imprenditore Giovanni Savi, Agirservice, l'autorizzazione all'uso di un'area privata per la realizzazione di un parcheggio a servizio della zona balneare di San Giuliano. Intervento illecitoche secondo la Procura fu condotto per garantire facili introiti al fratello,l'avv. Massimo Toscano Pecorella, che sarebbe stato socio occulto della societàdell'imprenditore Savi, attraverso la sua ex fidanzata Caterina Anselmo, anche lei come Savi, raggiunta da informazione di garanzia.

In coda sotto al sole davanti alla Posta: il sindaco di Nuoro chiede l'intervento della Protezione civile

In coda sotto al sole davanti alla Posta: il sindaco di Nuoro chiede l'intervento della Protezione civile. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Utenti, anche anziani, costretti a una lunga attesa davanti agli uffici postali, sotto il sole cocente a causa delle norme di distanziamento per evitare il contagio da coronavirus. Succede anche Nuoro, dove il sindaco Andrea Soddu ha scritto all'Ufficio territoriale della Protezione civile regionale per segnalare i disagi dei cittadini che si recano agli sportelli delle Poste di piazza Crispi. "In questo periodo - scrive il sindaco -, causa le norme sanitarie che impongono una rigorosa contingentazione a tutti gli enti (e non solo) che forniscono servizi ai cittadini, ricevo diverse segnalazioni di disagio generato dai tempi di attesa per accedere all'ufficio, trascorsi in pieno sole sulle gradinate e nel marciapiede antistante la sede postale". Per ovviare almeno in parte a queste difficoltà, dunque, il primo cittadino chiede alla Protezione civile se è possibile provvedere ad allestire alcuni gazebo nel marciapiede prospiciente la gradinata, allo scopo di far sostare all'ombra i cittadini, soprattutto in riferimento alle persone anziane, alle donne e i bambini". (Unioneonline/I.f.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Guspini, si ribalta un mezzo della Protezione civile: feriti due volontari

Guspini, si ribalta un mezzo della Protezione civile: feriti due volontari. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Un mezzo della protezione civile "Volsoc" di Guspini si è ribaltato nella tarda mattinata di oggi sulla statale 197 fra Guspini e San Gavino, poco dopo il centro abitato di Guspini. I due volontari di Guspini, a bordo del mezzo, si stavano dirigendo in una località del territorio per un incendio in corso. Il Land Rover, con il modulo antincendio, si sarebbe ribaltato per cause ancora in fase di accertamento. I due guspinesi sono stati trasportati dalla stessa ambulanza della loro protezione civile all'ospedale di San Gavino per alcune fratture e lussazioni, ma le loro condizioni non sono gravi. Sul posto per i rilievi gli agenti della polizia municipale di Guspini. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Covid, salgono i contagi in Italia: 230 nuovi positivi, 20 le vittime

Covid, salgono i contagi in Italia: 230 nuovi positivi, 20 le vittime. Cronaca - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Sono 230 i nuovi contagiati da Covid-19 nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali, come comunicato dalla Protezione Civile, salgono così a quota 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35mila, e sono precisamente 35.017. Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (+230). In Lombardia, la regione più colpita, scende sotto quota 200 il numero dei ricoverati: sono 23 in terapia intensiva (numero invariato rispetto a ieri) e 164 negli altri reparti (-13). I nuovi positivi sono 80 in Lombardia, 46 in Emilia Romagna, 29 in Veneto, 17 in Sicilia e 12 in Toscana, le altre regioni hanno incrementi a una sola cifra, tranne Umbria, Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e Provincia autonoma di Trento che non registrano alcun nuovo caso. I pazienti in terapia intensiva calano di 4 unità, da 57 a 53, i ricoverati con sintomi sono 750 (-47), quelli in isolamento domiciliare sono 11.670 (+31). I tamponi nelle ultime 24 ore sono stati 50.432, in aumento rispetto a ieri. (Unioneonline/v.l.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo, allerta meteo in 9 regioni

[Redazione]

Roma, 16 lug. (Adnkronos) Un'ampia area depressionaria, posizionata su gran parte del continente europeo, tende a scendere verso l'Italia, causando instabilità diffusa, con fenomeni che domani saranno più intensi sulla fascia adriatica e su parte delle regioni del centro. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile precisando che sulla base delle previsioni disponibili, d'intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 17 luglio, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna, specie sui settori centro-orientali, in estensione dal mattino, su Marche, Toscana, Abruzzo, Molise e Lazio, specie sui settori orientali e meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti, è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 17 luglio, allerta gialla gran parte di Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, sugli interi territori di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Palermo si risveglia nel fango, la Procura valuta l'apertura di un'inchiesta

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Sottopasso di via Leonardo da Vinci: "Due persone sono rimaste intrappolate in auto" 15 luglio 2020 Bomba d'acqua su Palermo, Orlando: "La pioggia più violenta della storia della città" 15 luglio 2020 VIDEO | Il nubifragio nel racconto dei superstiti: "I bambini urlavano impauriti, scene da film" 16 luglio 2020 "Aiuto, stiamo morendo": un miracolo nel fango di viale Regione, si tuffa e salva mamma e bimbo 16 luglio 2020 Potrebbe essere aperta una inchiesta dalla Procura di Palermo sul violento nubifragio che ieri ha colpito la città. Sono centinaia le auto rimaste impantanate nei sottopassi della circonvallazione. Fino a questo momento non sono stati individuati né rinvenuti corpi senza vita. Il fascicolo dovrebbe accertare eventuali responsabilità sui numerosi disagi che hanno colpito centinaia di palermitani. Un'alluvione che nelle scorse ore si è trasformata presto in giallo. Il capodella Protezione civile regionale Salvo Cocina nella tarda mattinata di oggi ha riferito che non ci sarebbero corpi nel sottopasso di via Leonardo da Vinci dove la bomba d'acqua di ieri ha intrappolato decine di auto. Le macchine, riferisce Cocina all'Ansa, sono state tutte rimosse tranne una. Un'ispezione esterna avrebbe però escluso la presenza di cadaveri a bordo. "I vigili del fuoco - dice Cocina che ha partecipato a una riunione in Prefettura per il coordinamento dei soccorsi - hanno compiuto un grande lavoro per il ripristino della normalità. C'è ancora, nel punto più basso, meno di un metro d'acqua. Il tratto è stato accuratamente ispezionato e non ci sono tracce di persone o di cadaveri che eventualmente galleggerebbero. I lavori proseguono ma siamo ottimisti sull'assenza di vittime". Intanto a seguito degli straordinari eventi meteorologici che si sono verificati ieri a Palermo "la Protezione civile della Città Metropolitana - si legge in una nota - è stata messa in moto dalla sala operativa regionale per dare supporto al Comune nelle attività di ripristino delle condizioni di viabilità di viale Regione. In modo specifico i tecnici e il personale della Protezione civile dell'Ente su richiesta della Soris hanno raggiunto con i propri mezzi (idrovore e autobotti), che hanno messo a disposizione del Dipartimento regionale, il sottopasso di via Belgio dove acqua e fango avevano reso impraticabile la viabilità. La rimozione dell'acqua è avvenuta sino alle ore 3 di questa notte, invece il fango è stato rimosso con mezzi autobotti adeguatamente equipaggiati la cui attività è ancora in corso". All'alba il personale e i tecnici della Protezione civile si sono spostati, su richiesta del dipartimento regionale nell'asse viale Lazio-viale Michelangelo dove sono impegnati nella rimozione del fango. La vicenda è stata affrontata al centro del coordinamento soccorsi durante una riunione indetta dal prefetto di Palermo Giuseppe Forlani, per valutare "eventuali ulteriori attività da mettere in campo per tornare alle condizioni di normalità". Presente anche il sindaco Leoluca Orlando oltre ai rappresentanti delle forze dell'ordine. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Gallery allagamenti riunione orlando-2

Coronavirus, 17 nuovi casi in Sicilia: 14 sono i migranti di Pozzallo

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Nata prematura dalla mamma con il Covid: la piccola Raisha operata al cuore
14 luglio 2020 Covid e migranti, Musumeci: quarantena sulle navi e aree speciali di controllo nei porti 15 luglio
2020 Sono 17 i nuovi casi di Coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia: 14 sono i migranti pakistani contagiati a
Pozzallo. I contagi "locali" sono quindi 3. In totale i contagiati dall'inizio dell'epidemia salgono a 3.132, mentre le vittime
restano 283 (nessuna nell'ultimo giorno). E' quanto si evince dai dati pubblicati sul sito della Protezione civile. Sono 154
gli attualmente positivi, mentre i tamponi processati nelle ultime 24 ore sono 2.083 (243.047 in totale). Salgono a sei i
ricoveri, ma nessuno in terapia intensiva, come negli ultimi nove giorni. In 148 si trovano in isolamento domiciliare. Il tuo
browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere
riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti,
dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La situazione nel resto d'Italia
In Italia sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore, in aumento rispetto ai 162 di ieri. Le vittime sono invece 20,
anch'esse in aumento dopo le 13 di ieri. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila
(35.017 per la precisione). Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (-230).

Una storia annunciata: "Viale Regione come una bacinella destinata ad allagarsi per sempre"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Violento nubifragio si abbatte su Palermo, strade allagate e città sott'acqua 15 luglio 2020 Tragico nubifragio a Palermo, l'Amap: "La bomba d'acqua non era stata preannunciata" 15 luglio 2020 Bomba d'acqua su Palermo, Orlando: "La pioggia più violenta della storia della città" 15 luglio 2020 VIDEO | Il nubifragio nel racconto dei superstiti: "I bambini urlavano impauriti, scene da film" 16 luglio 2020 "Ho visto una coppia annegare", notte di ricerche dopo l'alluvione ma i corpi non si trovano 16 luglio 2020 Viale Regione Siciliana allagata, vigili del fuoco aprono un varco col flex per l'inversione di marcia 16 luglio 2020 "Aiuto, stiamo morendo": un miracolo nel fango di viale Regione, si tuffa e salva mamma e bimbo 16 luglio 2020 Palermo nel fango, capo della Protezione civile: "Nessun cadavere in viale Regione" 16 luglio 2020 VIDEO | Nubifragio a Palermo, Ferrandelli: "Ho salvato le mie bimbe, ce l'abbiamo fatta per 20 secondi" 16 luglio 2020 Viale Regione Siciliana come un catino, come una grossa (e asfaltata) bacinella destinata ad allagarsi per sempre. A fare il punto è un geologo palermitano, Giovanni Bufalo, che da tempo monitora lo stato di manutenzione dei tombini della città. Ieri una bomba acqua si è abbattuta su Palermo. Le strade si sono allagate e la peggiora avuta viale Regione che si è trasformata in una trappola del fango. Le automobili sono rimaste impantanate trasportate da quella che sembrava più esondazione di un fiume che una tempesta. Oggi è tempo di domande. Perché è successo tutto questo? Bufalo, che nel 2003 ha fatto un'analisi sui principali elementi di pericolo di inondazione nella piana di Palermo che è stata oggetto di una tesi di laurea, pone l'accento sulla manutenzione dei tombini. Dovrebbe essere una routine, necessaria per arginare il problema - spiega a PalermoToday - soprattutto nella zona di viale Michelangelo e via Leonardo da Vinci. Lì le acque che non vanno ad incanalarsi nella fognatura vanno a scaricarsi direttamente nel sottopassaggio della circonvallazione creando una situazione di pericolo. E ieri pomeriggio il livello dell'acqua ha raggiunto altezze record. Lo stato di manutenzione di Viale Michelangelo Secondo il geologo dunque questo disastro idrogeologico, forse, si sarebbe potuto evitare con una serie di interventi ordinari (ma anche straordinari). E vero, il minimo che dovrebbe fare il Comune è prendersi carico della manutenzione dei tombini, da cui l'acqua dovrebbe defluire e non impantanarsi. Ma non sono certo basterebbe - spiega ancora - e ci sarebbero degli interventi da fare a monte, come l'ampliamento del canale Bocca di Falco o di Passo di Rigano. Le strade di Palermo non hanno la portata per supportare acqua che scende dalle montagne. Ecco perché finisce come nelle esondazioni dei fiumi. Così la violenta alluvione di ieri ha trasformato la principale arteria della città in una trappola del fango. Quei sottopassi stradali sono in una posizione infelice - prosegue il geologo - perché viale Regione Siciliana è tagliata in modo perpendicolare alle linee di scorrimento dell'acqua. Significa che da monte verso valle, dunque percorrendo viale Michelangelo e via Leonardo da Vinci, le acque si vanno a incanalare non trovando una via uscita. Viale Regione diventa un secchio, dove viene raccolta tutta l'acqua. Senza il sottopasso questa andrebbe naturalmente verso il mare. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Un errore progettuale, forse, che porterebbe - in situazioni di emergenza come quella di ieri - alla nascita di pericolosi canali d'acqua a cielo aperto. Viale Regione Siciliana è una trincea scavata. Sarebbe stato meglio immaginare una rotonda sopraelevata, o anche un sottopasso meno profondo - conclude Bufalo -. Io però non sono un ingegnere ma un geologo quindi partendo dal presupposto che opera c'è e ci sarà, unica soluzione per scampare a tragedie annunciate è quella di sistemare la rete fognaria e provvedere alla manutenzione dei tombini. Perché quella strada, in quei tratti, è destinata ad allagarsi per sempre.

VIDEO | Orlando dopo l'alluvione: "Protezione civile inefficiente, pronto sistema d'allarme nei sottopassi"

[Redazione]

> Approfondimenti "Aiuto, stiamo morendo": un miracolo nel fango di viale Regione, si tuffa e salva mamma e bimbo 16 luglio 2020 Palermo nel fango, capo della Protezione civile: "Nessun cadavere in viale Regione" 16 luglio 2020 Il geologo: "Viale Regione come una bacinella destinata ad allagarsi per sempre" 16 luglio 2020 VIDEO | Nubifragio a Palermo, Ferrandelli: "Ho salvato le mie bimbe, ce l'abbiamo fatta per 20 secondi" 16 luglio 2020

Nubifragio a Palermo, i geologi di Sicilia: "Città con evidenti carenze infrastrutturali"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti "Ho visto una coppia annegare", notte di ricerche dopo l'alluvione ma i corpi non si trovano 16 luglio 2020 Palermo nel fango, capo della Protezione civile: "Nessun cadavere in viale Regione" 16 luglio 2020 Il tragico evento temporalesco che nella giornata di ieri ha sconvolto la città di Palermo ribadisce la grande fragilità dei nostri territori rispetto a fenomeni naturali, che sebbene improvvisi e particolarmente intensi, non possono in alcun modo giustificare evidente inadeguatezza dei sistemi infrastrutturali e più estesamente di una pianificazione urbana che, prioritariamente, dovrebbero rispondere alle esigenze di tutela e di sicurezza dei cittadini. Questo il commento del presidente dell'Ordine dei Geologi di Sicilia, Giuseppe Collura dopo il nubifragio che ha colpito il capoluogo siciliano. La zona colpita dal nubifragio continua Collura -, ovvero uno degli assi viari principali per accesso alla città di Palermo, nel corso degli anni ha più volte manifestato un evidente carenza nella capacità di deflusso e smaltimento delle acque, anche per eventi di minore intensità, dando luogo all'allagamento della sede stradale ed in particolare dei sottopassi, che puntualmente si trasformano in piscine a cielo aperto, con tutte le gravissime e consequenziali ricadute sulla circolazione. La mancanza di una adeguata manutenzione delle reti fognarie e di tutte le reti di deflusso e scarico delle acque, assenza di una verifica puntuale sullo stato di equilibrio tra opere infrastrutturali e assetto idrogeologico del territorio, il mancato monitoraggio di aree che reiteratamente esibiscono significative difficoltà rispetto ad eventi meteorici straordinari e non, la tanto attesa e mai ultimata realizzazione di adeguate opere di captazione delle acque provenienti dalle aree poste a monte del tessuto urbano sono certamente alcune delle cause che hanno determinato ed amplificato il drammatico evento di ieri. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Da tempo conclude il presidente Collura - i geologi sono impegnati su concetti di invarianza idraulica ed invarianza idrologica in base ai quali le portate di deflusso meteorico, scaricate dalle aree urbanizzate o di nuova urbanizzazione nei recettori naturali o artificiali, non devono superare quelle preesistenti all'urbanizzazione, garantendo in ogni caso la capacità di infiltrazione delle acque e la naturale permeabilità dei suoli. La visione complessiva da associare ad una corretta pianificazione urbana, ancor prima della realizzazione di grandi infrastrutture, soprattutto in sistemi complessi che caratterizzano una grande città come Palermo, non può pertanto prescindere dall'osservazione del contesto territoriale, delle sue caratteristiche e delle sue fragilità, delle indifferibili valutazioni legate alla prevenzione di veri e propri disastri rispetto ad eventi naturali, certamente circoscrivibili ed ampiamente superabili, con adeguate scelte progettuali, e funzionali sistemi di pre-allertamento. In tal senso è necessario un sforzo urgente e mirato da parte delle amministrazioni comunali e del governo regionale, per la prevenzione del rischio idrogeologico, incrementando la dotazione finanziaria e non certamente trasferendo somme destinate al contrasto del dissesto idrogeologico, così come sta accadendo negli ultimi giorni, abbandonando inerzia che nel corso degli ultimi anni ha già prodotto tragedie e vittime spesso annunciate.

VIDEO | La rabbia dei cittadini contro Orlando, protesta spontanea al Comune: "Dimettiti subito"

[Redazione]

> Approfondimenti Palermo nel fango, capo della Protezione civile: "Nessun cadavere in viale Regione" 16 luglio 2020

VIDEO | Nubifragio a Palermo, Ferrandelli: "Ho salvato le mie bimbe, ce l'abbiamo fatta per 20 secondi" 16 luglio 2020

VIDEO | Orlando dopo l'alluvione: "Protezione civile inefficiente, pronto sistema d'allarme per i sottopassi" 16 luglio 2020

Coronavirus - In Calabria +8 nuovi casi positivi. Intera famiglia contagiata a Cosenza

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 105.818 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.226 (+8 rispetto a ieri), quelle negative sono 104.618. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 11 in isolamento domiciliare; 434 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 4 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 2 in isolamento domiciliare; 78 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 9.643. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Sindaco Orlando dopo le polemiche: "Nessuna allerta di Protezione civile"

[Redazione]

PALERMO. Una pioggia che nessuno, nemmeno i metereologi che curano le previsioni nazionali, aveva previsto ha commentato il sindaco Leoluca Orlando dopo le critiche di ieri nessuna allerta di Protezione Civile era stata emanata per la città di Palermo. Se l'allerta fosse stata diramata ha aggiunto il sindaco sarebbero state attivate le procedure ordinarie che, pur nella straordinarietà degli eventi di oggi, avrebbero potuto mitigare i rischi. Il temporale ha funestato parte della Sicilia da occidente a oriente, ma la bomba acqua che si è abbattuta su Palermo nel primo pomeriggio non ha lasciato scampo per circa tre ore consecutive, intercalata da brevissimi cali di intensità. Condividi

Anche a Sciacca arrivano fondi per interventi nelle scuole post Covid: 160mila euro

[Redazione]

SCIACCA. Il Comune di Sciacca è beneficiario di un finanziamento di 160 mila euro concesso dal Ministero dell'Istruzione per interventi nelle scuole in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Ne dà comunicazione il sindaco Francesca Valenti. Il finanziamento, concesso dopo avviso pubblico, è finalizzato alla realizzazione di interventi di adeguamento e di adattamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche, ma anche per la fornitura di arredi scolastici idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti in coerenza con le indicazioni del Comitato tecnico-scientifico istituito con ordinanza del Capo Dipartimento della protezione Civile. Il contributo è stato assegnato nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei Programma Operativo Nazionale Per la scuola, competenze e ambienti per apprendimento 2014-2020 Asse II Infrastrutture per l'istruzione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.7 Azione 10.7.1 Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità. Condividi

Alluvione a Palermo, Orlando: "Responsabili Protezione Civile e uffici del dissesto idrogeologico" | VIDEO

[Redazione]

Scomparso da lunedì a Terralba: ricerche febbrili

[Redazione]

TERRALBA. Si cerca un po' ovunque, ma per ora senza risultato. Squadre dei vigili del fuoco, carabinieri, polizia, protezione civile e squadre di volontari cercano una traccia che li conduca verso Claudio Dedola, 27enne dipendente dell'azienda DEG Onali che da lunedì sera è irreperibile. Trascorse 48 ore dal momento della sua scomparsa, le ricerche si sono fatte ancora più fitte. ultima volta il giovane è stato visto attorno alle 18.30, quando il sella al suo scooter è andato via dal posto di lavoro. Da quel momento è scomparso nel nulla mettendo in allarme tante persone, a cominciare dai familiari. Per ora però non ci sono elementi che possano condurre le squadre di ricerca sulla pista giusta. Lo zio del giovane di Nule scomparso: Senza Stefano 5 anni di inferno Nadia Cossu L'ultimo saluto all'ex abate del monastero Alghero piange la sua regina di giochi e peluche Coronavirus, ancora un caso nella Città metropolitana di Cagliari Fase 3 in Sardegna: riaprono le discoteche all'aperto, via libera a sagre e feste paesane Fase 3 in Sardegna: sui mezzi pubblici da ora si può viaggiare col 100 per cento dei posti occupati

Al via i lavori sulle strade rurali

Opere per 200mila euro: aiuto alle aziende e spinta per il turismo

[Redazione]

BAULADU. Hanno preso il via i lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade rurali. intervento, finanziato con circa 200mila euro, consentirà di chiudere anello viario realizzato nel 2016 nel tratto Monti Uras Argonis. obiettivo è mettere in connessione e riqualificare le strade per fini ambientali, pereconomia delle aziende agricole e per il turistiche visto che in una delle zone interessate è il complesso archeologico di Santa Barbara de Turre. I lavori interessano oltre tre chilometri di strade rurali e si concluderanno in quattro mesi. Saranno pulite le banchine, eliminate le erbacce e le fronde delle siepi infestanti, e ripristinata la viabilità. Nei tratti non transitabili con mezzi di trasporto è prevista la sistemazione ex novo del percorso. intervento dice il vice sindaco Battista Pes va incontro alle esigenze delle aziende, delle associazioni di protezione civile e vigilanza delle campagne, dei giovani che intendono investire in turismo e cultura. (pi.marco) Via Brigata Sassari, sosta vietata e marciapiede raddoppiato Cabras, lavori per le fognature a San Giovanni Strade rurali e forestali sbloccato iter per i lavori di ripristino Coronavirus, ancora un caso nella Città metropolitana di Cagliari Fase 3 in Sardegna: riaprono le discoteche all'aperto, via libera a sagre e feste paesane Fase 3 in Sardegna: sui mezzi pubblici da ora si può viaggiare col 100 per cento dei posti occupati

Maltempo, allerta meteo in 9 regioni

[Redazione]

24 Ore Roma, 16 lug. (Adnkronos) - Un'ampia area depressionaria, posizionata sulla gran parte del continente europeo, tende a scendere verso l'Italia, causando instabilità diffusa, con fenomeni che domani saranno più intensi sulla fascia adriatica e su parte delle regioni del centro. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile precisando che sulla base delle previsioni disponibili, d'intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 17 luglio, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio temporale, sull'Emilia-Romagna, specie sui settori centro-orientali, in estensione dal mattino, su Marche, Toscana, Abruzzo, Molise e Lazio, specie sui settori orientali e meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti, è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 17 luglio, allerta gialla gran parte di Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, sugli interi territori di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Alluvione a Palermo, forse nessuna vittima: la Procura valuta indagini

[Redazione]

Manca ufficialità, ma è la quasi certezza che a Palermo non si sono riportate vittime in occasione dell'impressionante nubifragio che ha colpito ieri la città. Le macchine dichiarate all'Ansa il capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina sono state tutte rimosse tranne una. Un'ispezione esterna avrebbe però escluso la presenza di cadaveri a bordo. I vigili del fuoco continuano a Cocina che ha partecipato a una riunione in Prefettura per il coordinamento dei soccorsi hanno compiuto un grande lavoro per il ripristino della normalità. È ancora, nel punto più basso, meno di un metro d'acqua. Il tratto è stato accuratamente ispezionato e non ci sono tracce di persone o di cadaveri che eventualmente galleggerebbero. I lavori proseguono ma siamo ottimisti sull'assenza di vittime. L'alluvione di Palermo e il giallo sulle responsabilità. Ma la Procura di Palermo vuole vederci chiaro sulle eventuali responsabilità di una (quasi) tragedia. È infatti sempre più probabile l'apertura di un'indagine che dovrebbe accertare eventuali responsabilità nell'assenza di misure necessarie a prevenire e fronteggiare l'emergenza meteo. Il bilancio parla comunque di oltre 300 interventi, molti dei quali ancora in corso, e lo sgombero di diverse abitazioni. I pompieri hanno fatto evacuare diverse palazzine a rischio di crollo tra via Marabitti e via Spedalieri. In alcuni edifici sono presenti delle crepe vistose all'esterno e i residenti non sono riusciti a chiudere le porte d'ingresso. Fino ad ora agli organi di polizia non è stata presentata alcuna denuncia di scomparsa.

Coronavirus, 17 nuovi positivi in Sicilia. 128 milioni?alle imprese?per i finanziamenti a fondo perduto

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/17-07-2020/1594951531-0-coronavirus-17-nuovi-positivi-in-sicilia-128-milioni-nbsp-alle-imprese-nbsp-per-i-finanziamenti-a-nbsp-fondo-perduto.jpg Sono diciassette i nuovi casi di Coronavirus in Sicilia. Tra questi ci sono quattordici migranti pakistani contagiati a Pozzallo. In totale i casi registrati dall'inizio dell'epidemia salgono a 3132, mentre le vittime restano 283 (nessuna nelle ultime 24 ore). Sono 154 gli attualmente positivi. Sono stati eseguiti, nelle ultime 24 ore, 2083 tamponi, mentre il numero totale è di 243.047. Salgono a sei i ricoveri, ma nessuno in terapia intensiva, come negli ultimi nove giorni. In 148 si trovano in isolamento domiciliare. Continua la quasi totale assenza di guarigioni nell'Isola. Altri 14 positivi al Coronavirus tra i migranti di origine asiatica approdati alcuni giorni fa a Pozzallo. L'Asp di Ragusa, che sta operando in contatto costante con l'assessorato regionale alla Salute, ha individuato i nuovi contagiati attraverso un preciso protocollo. I sanitari hanno infatti effettuato un secondo tampone dopo gli undici casi di contagio registrati nei giorni scorsi tra il gruppo di pakistani; questi ultimi sono stati già trasferiti fuori dal territorio siciliano mediante speciali ambulanze attrezzate per il biocontenimento. I 14 migranti risultati positivi in queste ore si trovano già in isolamento in una struttura individuata dalla Prefettura di Ragusa e presto potrebbero lasciare la Sicilia con le medesime procedure adottate per l'altro gruppo. Soldi a fondo perduto per le imprese siciliane - Sono 128 i milioni di euro inseriti nella bozza del bando pubblico preparato dall'assessorato regionale allo Sviluppo Economico guidato da Mimmo Turano, che serviranno per i finanziamenti a fondo perduto per le imprese che in Sicilia hanno chiuso i battenti durante il periodo del lockdown. Il contributo più alto che le imprese potranno percepire è di 35 mila euro ma con questo specifico bando saranno tutti a fondo perduto, diversamente dagli altri finanziamenti a prestiti agevolati con un tetto massimo di 25 mila euro. I dati provinciali - Sono sempre tre i casi positivi e asintomatici. Due sono a Marsala e uno a Mazara. Dall'inizio della epidemia, l'Asp comunica di avere effettuato in totale 18.383 tamponi, mentre sono 9.273 i test sierologici su personale sanitario. In totale sono 134 le persone ammalate e di queste 126 guarite e dimesse, 5 decedute e tre i positivi attuali. Sono 230 i nuovi contagiati da Covid nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto ai 162 di mercoledì. Le vittime sono invece 20, anch'esse in aumento dopo le 13 di mercoledì. I casi totali salgono a 243.736, i morti arrivano oltre la soglia dei 35 mila (35.017 per la precisione). I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. Gli attualmente positivi sono ora 12.473 (-20), i guariti 196.246 (-230). I morti ufficiali da coronavirus in Italia superano i 35 mila, cifra inimmaginabile a inizio epidemia, e Istat e Istituto superiore di sanità (Iss) attestano per la prima volta quanti sono stati stroncati dal Covid come causa diretta: l'89%. In una giornata in cui contagiati e vittime tornano a salire - 230 nuovi positivi e 20 morti -, ecco i risultati dello studio su quasi 5 mila schede di decesso di soggetti positivi. Ma di coronavirus si può morire anche senza causa: il 28,2% dei pazienti non ne aveva. E la pandemia non è finita: il ministro della Salute aggiunge Serbia, Montenegro e Kosovo alla lista dei Paesi a rischio. "Chi è stato negli ultimi 14 giorni in questi territori ha il divieto di ingresso e transito in Italia - dice Roberto Speranza -. Nel mondo l'epidemia è nella fase più dura. Serve la massima prudenza per difendere i progressi che abbiamo fatto finora". Una espressione ricorrente del periodo è "casi d'importazione", come quelli dei bengalesi nel Lazio e degli altri migranti sbarcati soprattutto in Sicilia e Calabria. Altri 42 africani ospiti della Croce Rossa a Jesolo (Venezia) sono risultati positivi, oltre a un operatore della struttura. I focolai locali degli ultimi tempi sono dovuti insomma in gran parte a casi d'importazione o a contagi in aziende, come quelle della logistica e alimentari in Emilia Romagna. Un altro fronte da tenere d'occhio è quello dei centri estivi per bambini, dopo diversi casi negli ultimi giorni e in vista della riapertura delle scuole. Il commissario Domenico Arcuri è fiducioso che "per il 10 agosto, come si fa in emergenza e in un Paese normale, i test sierologici siano disponibili" per il personale scolastico. Una gara pubblica europea accelerata è stata bandita all'inizio settimana per 2 milioni di test. I dati odierni indicano una

risalita dicontagi e decessi, questi ultimi ormai a quota 35.017, ma buone notizie arrivano dalla Lombardia, di nuovo ben al di sotto del 50% del totale dei nuovi casi a livello nazionale. I positivi odierni sono 80 nella regione più colpita, 46 in Emilia Romagna, 29 in Veneto, 17 in Sicilia e 12 in Toscana; le altre regioni hanno incrementi a una cifra, tranne Umbria, Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e Provincia di Trento che non registrano alcun nuovo caso. Istat elss dicono una parola definitiva su una questione annosa, la distinzione tra decessi 'per' coronavirus e 'con' coronavirus. Uno studio sulla mortalità indica che 9 su 10, ricoverati tra febbraio e maggio, sottoposti a tampone, sono stati vittime del Covid. Nel restante 11% dei casi il decesso è dovuto a malattie cardiovascolari (4,6%), tumori (2,4%), malattie del sistema respiratorio (1%), diabete (0,6%), demenze e malattie dell'apparato digerente (0,6% e 0,5%). Ma si muore anche in assenza di cause preesistenti, nel 28,2% dei casi. Percentuale simile nei due sessi e in tutte le classi di età. | Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast

Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Piera Aiello, che vergogna: "Gli ebrei ad Auschwitz? Per fortuna sono stati uccisi..." [tv-banner_] https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg VOLATORE 26 GIUGNO 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/14-07-2020/1594731252-0-erice-attivita-della-toscana-al-setaccio-gli-incroci-di-incarichi-e-consulenze-nbsp.jpg Erice, attività della Toscana al setaccio. Gli incroci di incarichi e consulenze " > Erice, attività della Toscana al setaccio. Gli incroci di incarichi e consulenze https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/13-07-2020/1594670937-0-tranchida-e-i-suoi-figli-tempi-duri-servono-risposte-serve-la-politica-nbsp.jpg Tranchida e i suoi "figli", tempi duri. Servono risposte, serve la politica Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/14-07-2020/1594707373-0-peppe-bologna.jpg Peppe Bologna: "Le vicende di Trapani ed Erice. Facciamo il... CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/21-05-2020/1590084040-0-arriva-lo-stop-definitivo-ai-campionati-dilettantistici-da-parte-della-federazione-il-marsala-futsal-chiude-al-settimo-posto-in-serie-c1-di-calcio-a-5.jpg Calcio dilettantistico, stop definitivo ai campionati. Calcio a 5, il... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/09-07-2020/1594308207-0-la-sindaca-di-erice-daniela-toscana-e-stata-sospesa-nbsp.jpg La Sindaca di Erice Daniela Toscano è stata sospesa Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/16-07-2020/1594885714-0-trapani-spiagge-negate-nbsp-ai-disabili-la-denuncia-della-consigliera-garuccio.jpg Trapani, spiagge negate ai disabili. La denuncia della consigliera... Antimafia https://www.tp24.it/immagini_articoli/16-07-2020/1594880140-0-mazara-condannato-l-ex-consuocero-del-boss-agate-nbsp.jpg Mazara, condannato l'ex consuocero del boss Agate Economia https://www.tp24.it/immagini_articoli/14-07-2020/1594719304-0-turismo-nel-trapanese-125milioni-dall-ue-per-mettere-in-rete-le-piccole-imprese-nbsp.jpg Turismo nel Trapanese, 125 milioni dall'UE per mettere in rete le... Politica https://www.tp24.it/immagini_articoli/16-07-2020/1594898662-0-erice-il-vice-sindaco-si-fa-la-giunta-toscana-interrogata-nbsp.jpg Erice: il vice sindaco si fa la Giunta, Toscana interrogata Cronaca https://www.tp24.it/immagini_articoli/16-07-2020/1594915350-0-tornate-dal-padre-ad-alcamo-le-due-sorelline-bloccate-negli-usa.jpg Tornate dal padre ad Alcamo le due sorelline bloccate negli Usa Cultura https://www.tp24.it/immagini_articoli/16-07-2020/1594909586-0-la-vita-delle-fotografie-e-importante-a-palermo-l-evento-promosso-da-tony-gentile.jpg "La vita delle fotografie è importante": a Palermo... Rubriche https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg Non solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite? Rassegna Stampa https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-07-2020/1593791061-0-arte-e-bellezza-da-scoprire-nella-sicilia-occidentale-nbsp.jpg Arte e bellezza da scoprire nella Sicilia Occidentale Calcio https://www.tp24.it/immagini_articoli/14-07-2020/1594703657-0-il-trapani-c-e-battuto-il-benevento-due-a-zero.jpg Il Trapani c'è: battuto il Benevento due a zero Volley https://www.tp24.it/immagini_articoli/11-07-2020/1594485134-0-volley-a2-tutto-fatto-per-staff-tecnico-e-sanitario-della-sigel-marsala.jpg Volley, A2. Tutto fatto per staff tecnico e sanitario della Sigel Marsala Basket https://www.tp24.it/immagini_articoli/15-07-2020/1594843218-0-pallacanestro-trapani-gabriele-spizzichini-rinnova-con-i-granata-nbsp.jpg Pallacanestro Trapani, Gabriele Spizzichini

rinnova con i granata Atletica https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-06-2020/1592641217-0-da-trapani-a-palermo-a-piedi-in-sole-24-ore-l-impresa-di-giuseppe-bica.jpg Da Trapani a Palermo a piedi in sole 24 ore. L'impresa di Giuseppe Bica Automobilismo https://www.tp24.it/immagini_articoli/26-06-2020/1593122794-0-automobilismo-nbsp-dopo-il-coronavirus-si-riprende-con-il-test-rally-sicilia-sulle-madonie.jpg Automobilismo, dopo il Coronavirus si riprende con il Test Rally...

Non ci sono morti a Palermo?

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/16-07-2020/1594902733-0-non-ci-sono-morti-a-palermo-nbsp.jpg Non ci sono vittime per la bomba d'acqua di ieri a Palermo. In fretta molti hanno creduto all'allarme lanciato da alcuni "testimoni" su una coppia annegata. Nulla di vero, anche se ancora non tutto il fango è stato rimosso. Il bilancio è però grave. Oltre duecento auto distrutte dalla furia dell'acqua, due sottopassi ridotti ad una distesa di fango, squadre di vigili del fuoco e della protezione civile al lavoro per togliere l'acqua con le idrovore. Per fortuna, nelle auto ripescate non ci sono corpi. "Chiedo scusa ai palermitani perché mi sento responsabile di quello che è accaduto" dichiara il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando. La responsabilità secondo Orlando è della protezione civile regionale che non ha diffuso il bollettino "che ci avrebbe permesso di attivare le procedure di emergenza" ed dei commissari che negli anni la Regione ha nominato per la realizzazione di 13 interventi sul sistema fognario "che sono stati del tutto inefficienti". La responsabilità, insomma, di fronte a un evento imprevedibile, è delle "inefficienze della Regione" alla quale Orlando chiede il conto presentando un esposto in procura. | Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg **VOLATORE 26 GIUGNO 2020** https://www.tp24.it/immagini_articoli/14-07-2020/1594731252-0-erice-attivita-della-toscana-al-setaccio-gli-incroci-di-incarichi-e-consulenze-nbsp.jpg Erice, attività della Toscana al setaccio. Gli incroci di incarichi e consulenze " > Erice, attività della Toscana al setaccio. Gli incroci di incarichi e consulenze https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/13-07-2020/1594670937-0-tranchida-e-i-suoi-figli-tempi-duri-servono-risposte-serve-la-politica-nbsp.jpg Tranchida e i suoi "figli", tempi duri. Servono risposte, serve la politica Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/14-07-2020/1594707373-0-peppe-bologna.jpg Peppe Bologna: "Le vicende di Trapani ed Erice. Facciamo il... **CALCIO A 5** https://www.tp24.it/immagini_articoli/21-05-2020/1590084040-0-arriva-lo-stop-definitivo-ai-campionati-dilettantistici-da-parte-della-federazione-il-marsala-futsal-chiude-al-settimo-posto-in-serie-c1-di-calcio-a-5.jpg Calcio dilettantistico, stop definitivo ai campionati. Calcio a 5, il... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/09-07-2020/1594308207-0-la-sindaca-di-erice-daniela-toscana-e-stata-sospesa-nbsp.jpg La Sindaca di Erice Daniela Toscano è stata sospesa Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/16-07-2020/1594885714-0-trapani-spiagge-negate-nbsp-ai-disabili-la-denuncia-della-consigliera-garuccio.jpg Trapani, spiagge negate ai disabili. La denuncia della consigliera... Antimafia https://www.tp24.it/immagini_articoli/16-07-2020/1594880140-0-mazara-condannato-l-ex-consuocero-del-boss-agate-nbsp.jpg Mazara, condannato l'ex consuocero del boss Agate Economia https://www.tp24.it/immagini_articoli/14-07-2020/1594719304-0-turismo-nel-trapanese-125milioni-dall-ue-per-mettere-in-rete-le-piccole-imprese-nbsp.jpg Turismo nel Trapanese, 125 milioni dall'UE per mettere in rete le... Politica https://www.tp24.it/immagini_articoli/16-07-2020/1594898662-0-erice-il-vice-sindaco-si-fa-la-giunta-toscana-interrogata-nbsp.jpg Erice: il vice sindaco si fa la Giunta, Toscana interrogata Cronaca https://www.tp24.it/immagini_articoli/16-07-2020/1594902733-0-non-ci-sono-morti-a-palermo-nbsp.jpg Non ci sono morti a Palermo Cultura https://www.tp24.it/immagini_articoli/15-07-2020/1594821764-0-il-mare-di-marausa-restituisce-un-altro-tesoro.jpg Il mare di Marausa restituisce un altro tesoro... Rubriche https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-a-resettare-nostre-vite.jpg Non solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite? Rassegna Stampa https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-07-2020/1593791061-0-arte-e-bellezza-da-scoprire-nella-sicilia-occidentale-nbsp.jpg Arte e bellezza da scoprire nella Sicilia Occidentale Calcio https://www.tp24.it/immagini_articoli/14-07-2020/1594703657-0-il-trapani-c-e-battuto-il-benevento-due-a-zero.jpg Il Trapani c'è: battuto il Benevento due a

zeroVolleyhttps://www.tp24.it/immagini_articoli/11-07-2020/1594485134-0-volley-a2-tutto-fatto-per-staff-tecnico-e-sanitario-della-sigel-marsala.jpgVolley, A2. Tutto fatto per staff tecnico e sanitario della Sigel MarsalaBaskethttps://www.tp24.it/immagini_articoli/15-07-2020/1594843218-0-pallacanestro-trapani-gabriele-spizzichini-rinnova-con-i-granata-nbsp.jpgPallacanestro Trapani, Gabriele Spizzichini rinnova con i granata Atleticahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/20-06-2020/1592641217-0-da-trapani-a-palermo-a-piedi-in-sole-24-ore-l-impresa-di-giuseppe-bica.jpgDa Trapani a Palermo a piedi in sole 24 ore. L'impresa di Giuseppe BicaAutomobilismohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/26-06-2020/1593122794-0-automobilismo-nbsp-dopo-il-coronavirus-si-riprende-con-il-test-rally-sicilia-sulle-madonie.jpgAutomobilismo, dopo il Coronavirus si riprende con il Test Rally...